

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

VENERDI' 6 MAGGIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgere all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21654 - 21665

HITLER A NAPOLI COL RE IMPERATORE E MUSSOLINI

La manovra di duecento unità navali nelle acque del Golfo partenopeo

Flotta oceanica

NAPOLI, 5 sera. Dopo essersi mostrata con il volto di Roma, l'Italia ha voluto far ammirare al Cancelliere tedesco le grazie marine, la magnificenza pittoresca di questa Napoli dall'igneo Vesuvio che è uno dei più suggestivi angoli del mondo.

Ma sopra tutto ha voluto mostrare a Hitler l'Italia del mare, l'Italia mediterranea. Non è lontano il ricordo di una grandiosa rivista navale passata dal Re Imperatore in queste stesse acque partenopee in onore del Maresciallo Blomberg. Ma l'odierna rassegna non ha precedenti nella storia navale d'Italia e all'estero può trovare paragoni soltanto nella grande rivista della flotta britannica per l'incoronazione di Re Giorgio. Oggi il Re e il Duca hanno la pazzia di mostrare a Hitler, che dal 4 febbraio è il Capo supremo di tutte le Forze armate germaniche, quasi tutta intera la flotta reale italiana, circa 200 unità, nella pienezza della loro efficienza, nella varietà del loro armamento e del loro equipaggio, in alcune prove del loro perfetto addestramento e del loro mirabile armamento.

Il Re Imperatore venuto al trono dal mare nella tragica notte del 29 luglio 1900 ha sempre mostrato la sua predilezione per la flotta quando ancora era qui Principe di Napoli ed anche durante certi periodi del suo Regno in cui ministro era nei Governi la cura per il potenziamento della Marina. Si trova dunque nel suo elemento e può dare all'ospite illustri sicure e aggiornate.

Non occorre poi dire del Duca che come fu creatore dell'arma aerea, così è stato il forgiatore della nuova coscienza e della potenza marinara d'Italia. Mussolini non aspetta neanche la Marcia su Roma per annunciare ai due capi di Stato, ancora distratti e senza fede, la missione mediterranea di Napoli e la necessità vitale per l'Italia del mare. Mostrò poi coi fatti più eloquenti di ogni parola di avere fatto di Napoli il porto dell'Impero.

La parata odierna celebra un'amicizia di pace tanto più consolidata e promettente perché viene all'indomani del patto di Pasqua tra l'Italia e l'Inghilterra che può dirsi il patto di pace del Mediterraneo. Se oggi alla Camera dei Comuni il Primo Ministro inglese Chamberlain ha riconosciuto che oggi c'è un'Italia nuova, un'Italia che sotto lo stimolo, la guida, la personalità di Mussolini dà prova di un nuovo vigore, non è tuttavia lontano il giorno in cui la Gran Bretagna e l'Italia si sono trovate di fronte nel Mediterraneo a contendersi la via e la vita. Questa flotta che noi vediamo spiegata con tanta magnificenza nel golfo incantevole è la flotta dell'Italia imperiale che nella conquista dell'Impero ha vinto silenziosamente la sua più grande guerra senza combatterla.

Imbarcati stamane sul Re Incrociatore «Colleoni» per assistere alle fasi emozionanti di questa manovra non riuscivo a scacciare dalla mia memoria il ricordo di certe feste del mare che nell'anteguerra Venezia ha dato in onore del Kaiser Guglielmo. Esistevano spettacoli ancor quelli certamente per la cor-

nice di malia orientale che è tutta propria di Venezia. Ma dal punto di vista militare non c'è possibilità di raffronto.

Le nostre migliori unità del tempo, pur tenendo con onore il loro rango, tuttavia, accostate ai colossi della Marina Imperiale germanica, ne erano per forza umiliate. E invece il Cancelliere Hitler, che è il ricostruttore della flotta germanica, trova già nella nuova flotta imperiale italiana una tale imponenza di forza da poter sostenere il confronto con qualsiasi più potente forza navale del mondo. Bisogna tenere presente che in tutto il mondo la febbre degli armamenti navali si è accesa in questi ultimi anni anche più ardente che negli armamenti terrestri. Oggi l'Impero del mare, la talassocrazia, è contesa tra le maggiori Potenze del mondo le quali hanno piena coscienza che sul mare si gioca la vita delle Nazioni. In questo mondo di continenti e con un mondo fatto sempre più piccolo dalla vertigine di sempre nuove velocità sui mari interni, come il Mediterraneo, sono ridotti ad acque di casa e gli oceani in mari a portata di tutti.

Recenti statistiche della Società delle Nazioni rivelano che nell'ora attuale gli Stati Uniti, il Giappone, la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, la Germania stavano allestendo circa 400 nuove navi da guerra. E la lotta per il massimo tonnellaggio è sferrata tra le tre maggiori potenze navali: l'Inghilterra, gli Stati Uniti e il Giappone.

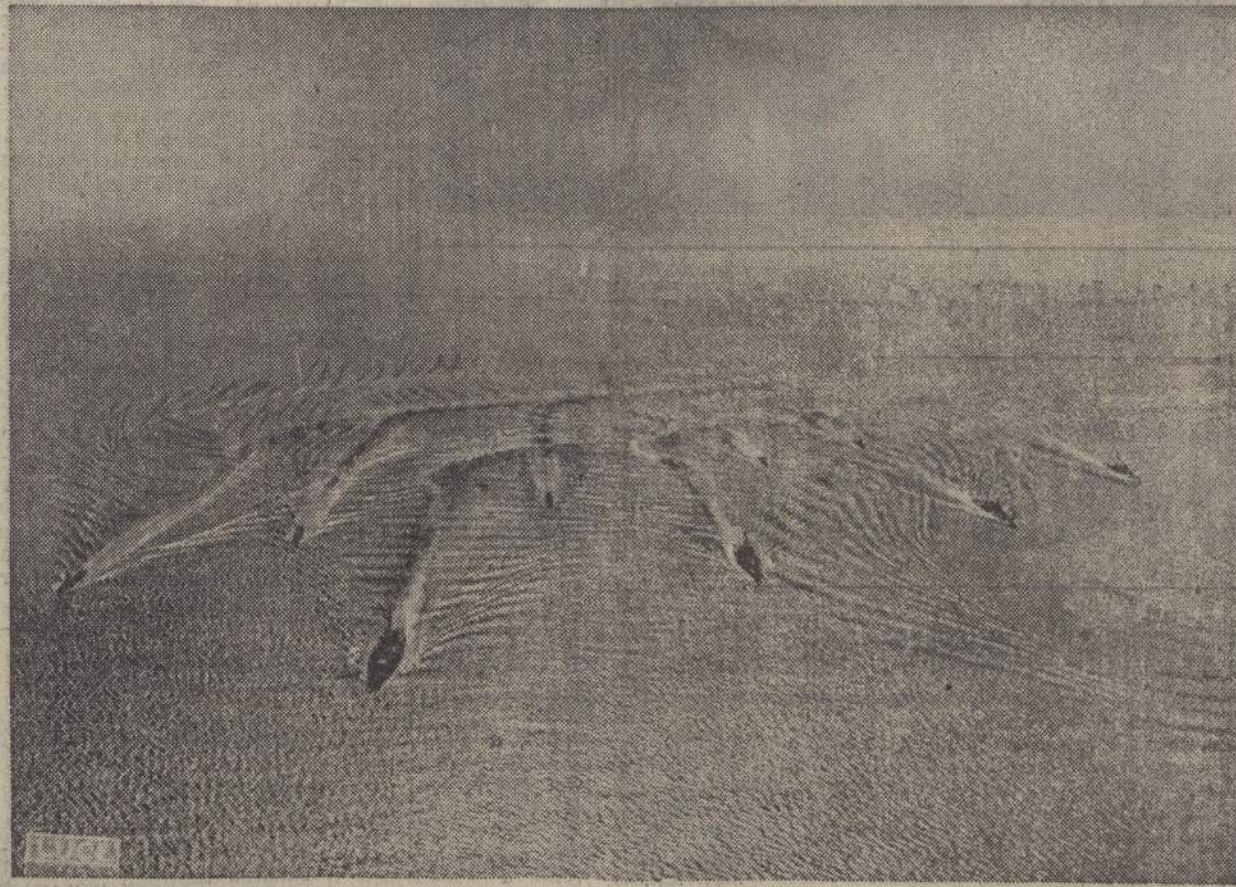
L'incremento italiano ha preso un ritmo accelerato per cui oggi tutto il mondo ne resta non soltanto ammirato, sebbene l'ammiraglio Cavagnari abbia chiaramente detto che l'Italia «col suo programma navale non ha voluto intuire alcuna Nazione ma vuole che la sua forza sul mare corrisponda ai suoi bisogni effettivi».

Il programma fino al 1941 annunziato all'inizio di quest'anno e ribadito e illustrato dall'ammiraglio Cavagnari nel marzo scorso trovò il massimo rilievo politico nel discorso di Mussolini al Senato il 30 marzo sull'efficienza delle forze armate d'Italia quando disse che sta sorgendo in Italia, più che una coscienza navale, una coscienza navalista nel senso imperiale della parola.

Noi del resto non dobbiamo dimenticare che lo sviluppo delle nostre coste è così esteso da fare dell'Italia quasi un'isola per cui giustamente disse Mussolini dalla Sicilia che l'Italia deve creare una coscienza insulare. Ne dobbiamo dimenticare che le prime cannonate della nostra guerra furono quelle che la flotta austro-ungarica sparò nella notte del 24 maggio 1915 contro Ancona, Senigallia e Porto Corsini quasi ad ammonirci dove era la nostra debolezza maggiore. Oggi l'Adriatico non è più il conteso mare d'Iberi, bensì il sicuro golfo di casa e l'Italia imperiale ha la sua flotta oceanica e più l'avrà.

Lo spettacolo che si svolge sotto i nostri occhi e sotto gli occhi trasognati di una moltitudine spettatrice dalla terra e dal mare, solo dall'Italia di Mussolini poteva essere offerto alla Germania di Hitler.

Giuseppe De Mori



Le acque del Golfo venate di sole

Le accoglienze napoletane

NAPOLI, 5 sera. Il Re Imperatore e il Fuehrer, giunti da Roma stamane, ciascuno in un treno speciale, sono stati accolti con grandi manifestazioni di popolo. Tutta Napoli, incantevole sotto il sole di maggio, era imbandierata a festa.

Il treno del Sovrano è arrivato alle ore 10 alla stazione di Mergellina straordinariamente addobbata.

L'arrivo del Re Imperatore e del Fuehrer

Il Re Imperatore, accolto con gli onori militari, riceve il saluto di S. A. R. il Principe di Piemonte, dei Ministri Ciano, Starace, Alfieri, di S. E. Buffarini Guidi e delle autorità civili e militari di Napoli con a capo il Prefetto ed il Comandante del Corpo d'Armata.

Il Sovrano passa in rivista il picchetto d'onore composto da una Compagnia di bersaglieri, con labaro e bandiera del Corpo d'Armata, e da una Compagnia del 40.º fanteria con bandiera e fanfara, fiancheggiata dai labari della Federazione dei Fasci di combattimento, dell'Associazione Mutilati e Caduti per la Rivoluzione fascista con la scorta d'onore del labaro federale della G. I. L. e dello scudo del Duca, con scorta dei giovani fascisti.

Alle ore 10,8 giunge il treno recante Hitler. Le Compagnie d'onore presentano le armi, il Fuehrer discende seguito dal suo S. M. e stringe la mano a S. M. il Re Imperatore, al Principe di Piemonte, ai Ministri e alle altre autorità.

Insieme all'augusto Sovrano e seguito da S. A. R. il Principe di Piemonte e dalla folla delle autorità tedesche ed italiane, il Fuehrer passa in rivista le Compagnie d'onore e, attraverso la saletta reale,

discende per lo scalone ed attraversa l'atrio della stazione dove sono schierate formazioni hitleriane con bandiera ed un plotone di metropolitani. Quando il Fuehrer, col Sovrano, appare sulla piazza di Mergellina, 1000 trombettieri della G. I. L. salutano con i loro squilli, eseguendo poscia gli inni nazionali tedeschi e italiani, mentre le imponenti formazioni della G. I. L. presentano le armi e salutano alla voce. La folla applaude a lungo.

Si forma quindi il corteo: nella prima automobile prendono posto il Fuehrer e S. M. il Re Imperatore; nella seconda S. A. R. il Principe di Piemonte col Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop e i primi Aiutanti di campo generali del Sovrano e del Principe. Seguono altre 15 automobili con i Ministri italiani e tedeschi e la personalità del seguito.

Alfa Stazione Marittima

Il corteo percorre la calata Mergellina, piazza Sannazzaro, il viale Elena, via Caracciolo, luogo il percorso meravigliosamente addobbato, Hitler e il Re Imperatore ricevono il saluto di 18 mila donne fasciste, di 20 mila C. N. N. dei Gruppi rionali, di 30 mila giovani fascisti e avanguardisti.

Davanti al monumento a Diaz sono ammassati 2500 labari di Associazioni combattentistiche e d'arma. Geniali decorazioni abbelliscono anche via Partenope e via Cesare Console. In Piazza Vittoria imponente è lo spettacolo delle forze armate.

In piazza Plebiscito, in piazza Trento e Trieste la moltitudine applaude.

Ora il corteo passa davanti al Maschio Angioino. Il bellissimo castello quattrocentesco sembra acquistare ancora maggiore risalto per tutta la gala di colori che sorride per ogni dove.

In piazza Municipio, intorno al monumento a Vittorio Emanuele II, sono collocate quattro grandi aquile su altissimi piedistalli e sui palazzi labari altissimi. Dai balconi di palazzo S. Giacomo pendono arazzi di velluto rosso, mentre dinanzi alla Stazione marittima campeggiano le colonne decorative che sostengono grandissime aquile. La Stazione marittima del Littorio è decorata con sobrietà ed eleganza ed ha nel centro una gigantesca svastica che, di sera, sarà illuminata in un alone di luce rossa. Sulle due torri dell'edificio dominano le scritte gigantesche: «Rex» e «Dux» e per ogni dove migliaia e migliaia di labari e di bandiere ondeggiano al vento.

Col Duca sulla «Cavour»

Il Fuehrer e S. M. il Re Imperatore passano in rivista la Compagnia d'onore e ricevono il saluto dell'ammiraglio di squadra conte Miraglia, comandante il Dipartimento marittimo del basso Tirreno. Le navi della squadra eseguono contemporaneamente le salve di 21 colpi di saluto, mentre gli equipaggi sono schierati in coperta. Il Fuehrer e S. M. il Re Imperatore, il Principe di Piemonte unitamente a S. E. Miraglia, all'ammiraglio Salza e al generale Asinari di Ber-

Prore italiane nel mare latino

NAPOLI, 5 sera. La giornata navale di Napoli ha mostrato al mondo intero la potenza della nuova Italia sul mare. E il sole di Napoli ha infulgito sul suo incomparabile fascino questa opalescente del mare. L'igneo pennacchio del Vesuvio ha portato anche il suo accento alla cornice di questo spettacolo di maestà e di potenza.

Il mattino, in verità, era stato irato ad aprirsi e il sole s'era a dissipare la cortina di nebbie mattutine che limitava l'orizzonte e lasciava visibili sole le navi più prossime al Molo. Ma quando, alle ore 8 precise, le prime salve annunciarono che il Capo del Governo era salito a bordo della Cavour parte che il cielo si sciogliesse e d'ora in poi l'orizzonte si fece più limpido e più ampio, dando alla manovra un medesimo di fulgore. Io potei scambiare il Colleoni con il Pola assistendo dalla pianica di comando a tutto lo svolgimento delle azioni: osservatorio ideale, perché seguivamo dappresso le due navi di battaglia, Cavour e Giulio Cesare, che erano al centro della manovra.

Il mare è stato idealmente pacifico fra tanto fragore di guerra. Solo si agita per manovra dopo che quasi 200 unità per ore e ore ne solcarono le acque di scia in scia agitando e smontando onde su onde quasi in tempesta.

25.000 marinai

Da Capo Miseno a Portici era tutto uno sciabordare di eliche, di getti di macchine spumante il turbinare delle onde. Per 20, 30 miglia scie si incrociavano con scie, agitando il falciato arco del golfo fino alla collina di isole che lo imperlano.

Su questi flutti ribollenti si era improvvisata una città natale di navi da guerra e di navi mercantili, colossi come le corazzate; agili transatlantici come il Rex, il Saurau; veloci del mare come gli agili cacciatori ed i magici sottomarini pronti ogni istante alla sorpresa ed all'immersione.

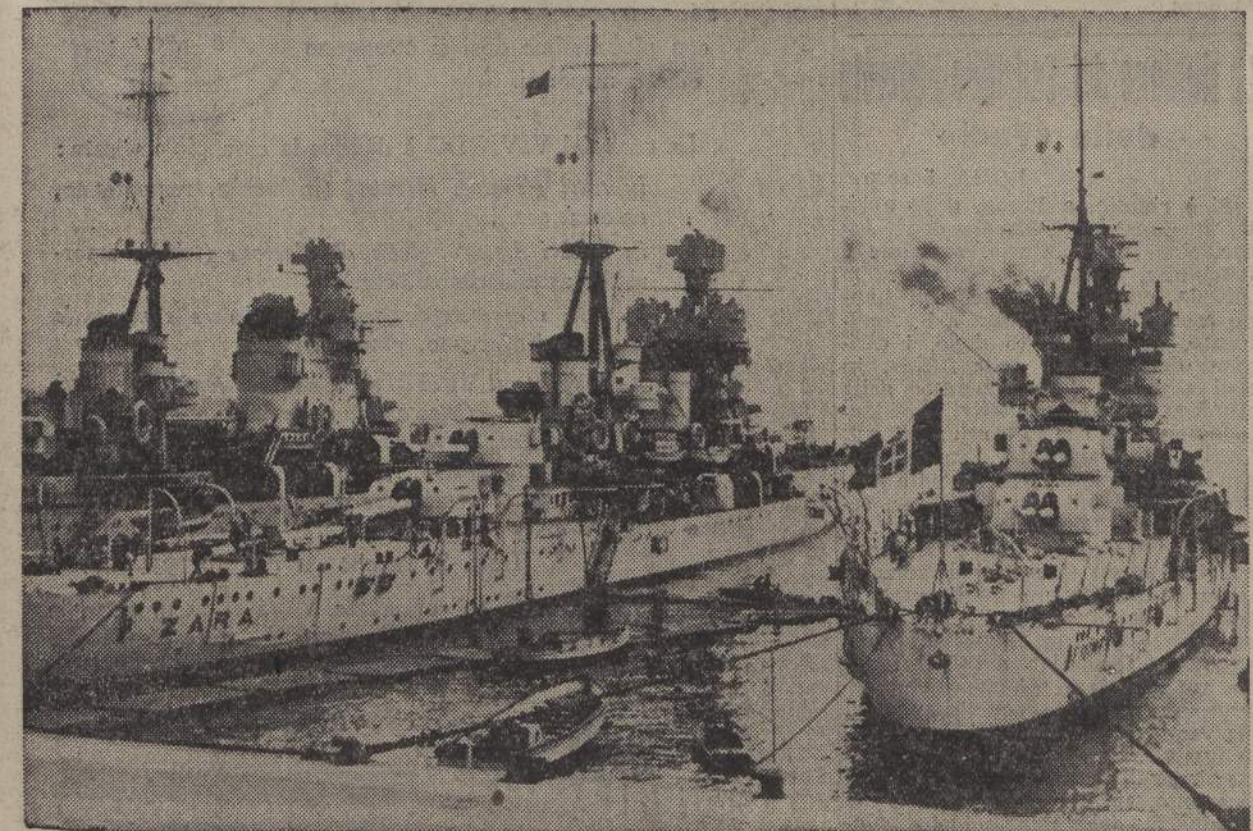
Sulle tolde di queste 200 unità erano allineati i 25 mila marinai degli equipaggi che con voce possente più volte ripeterono il saluto alla voce o accento le salve di saluto con un fragore oceanico. Altri 25 mila spettatori erano distribuiti fra le navi da guerra e quelle mercantili, tutti soggiogati dallo spettacolo incomparabile.

Napoli si può dire che fosse tutta profesa verso il mare garrente al gran pavese delle sue bandiere e delle sue fiamme. Frementi i moli, gremiti gli spalti, stipate le terrazze e i balconi, le riviere e le allane, i colli e le sponde.

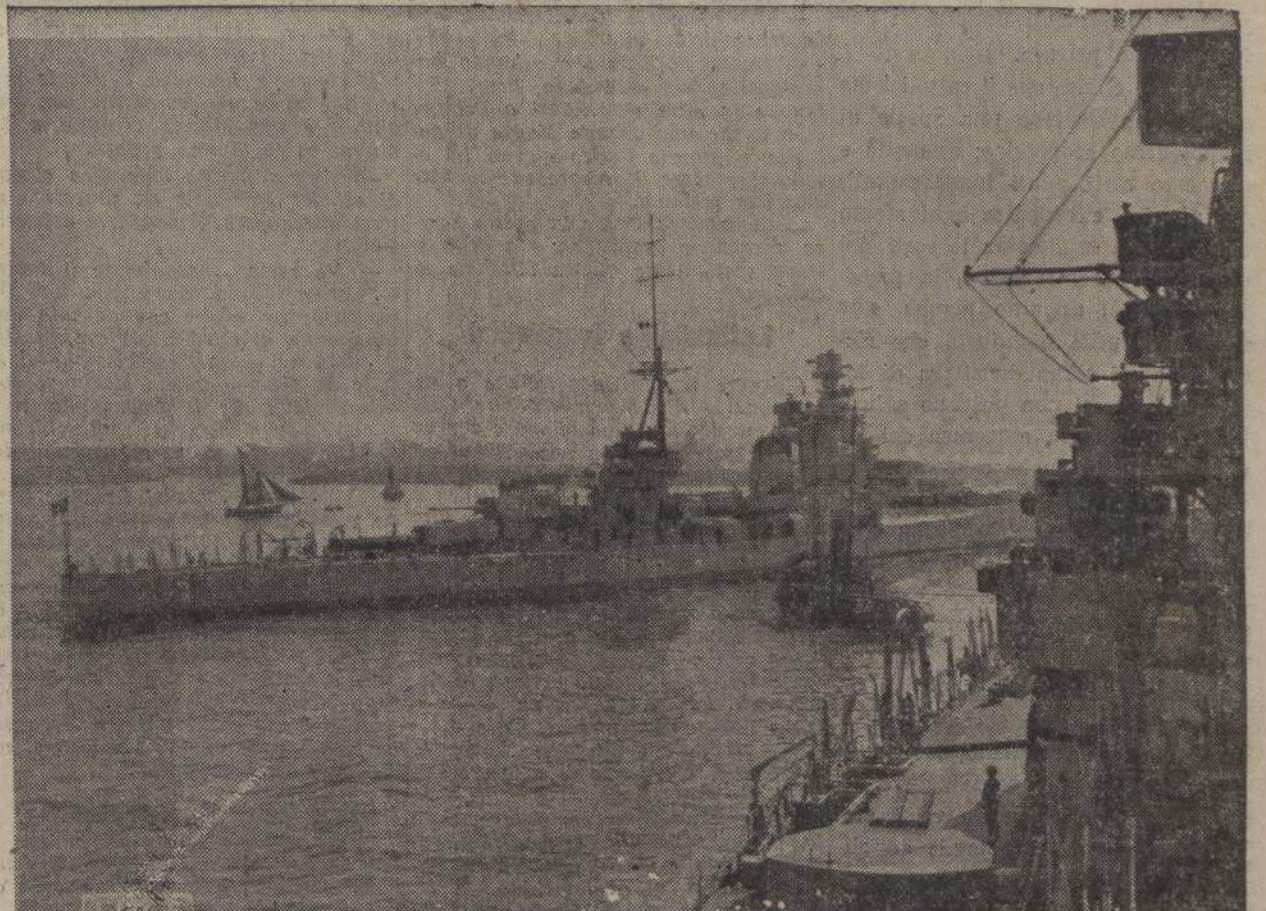
Il Castello di Sant'Elmo, alto sulla città pareva anch'esso una cofa gigantesca, quasi che Napoli stessa si fosse trasformata in un gigantesco naviglio cui dava impulso il fremito del popolo.

Non ripeto qui la crinaca. Vi dirò solo che essa per quanto colorita e pulsante, non può rendere a pieno l'imponenza dello spettacolo se non vi si sente pulsare la fierezza di questa nostra gente del mare che ha restituito all'Italia la sua vocazione

(Continua in sesta pagina)



Incrociatori alla fonda



Mobile scenario d'acciaio

La dottrina sociale cristiana ed i suoi più odierni critici

La dottrina sociale cristiana, cioè l'insieme di norme e di indirizzi ricavati dal Vangelo, dalla storia della Chiesa, dai più recenti documenti papali, fu oggetto di vive discussioni ed oggi continua ad essere discussa. C'è chi le attribuisce un carattere troppo audace, per poco rivoluzionario, e chi invece le riascrive il carattere di approvazione *sic et simpliciter* di tutto l'odierno ordinamento economico.

La Rivista di storia economica, in una sua recensione di un volume di P. L. M. Palacio sul concetto cristiano della proprietà, attribuisce alla dottrina sociale cristiana questo secondo carattere. Essa scrive: « La questione sociale sorge come questione di ripartizione dell'elemosina e della relativa gratitudine e si conclude nel patriarcale ottimismo dell'amore universale ». Il cattolicesimo sociale starebbe per la convinzione dell'esistenza di eterno e della necessità assoluta delle classi chiuse dei poveri e dei ricchi; alle plebi esso si rivolgerebbe colle lusinghe della beneficenza pubblica e la promessa di un paradiso nel cielo. Carità e rassegnazione raddolciscono la gerarchia dei ricchi e dei poveri. La Chiesa cattolica che dica la sua parola sulla questione sociale riconfermerebbe le sue aspirazioni teocratiche. Sarebbero apertamente rinnegate la decorosa pazienza della povertà, il disdegno dell'elemosina, l'arida ambizione di sollevare e arricchire ed infine la passione vigorosa e implacabile della libertà spirituale, come pure la rude disciplina del lavoro che, nella fabbrica moderna, educa gli uomini nuovi al decoro di una vita operosa ed al privilegio del rispetto di sé.

Queste le critiche che si appuntano e si muovono al cattolicesimo sociale, dallo scrittore della Rivista torinese. Il problema qui si può porre in due modi: come viene esposto da P. Palacio, oppure, prescindendo da tale libro, si può discutere e trattare in sé medesimo, da un punto di vista generale.

Lasciamo stare l'esposizione di P. Palacio, L'Università del S. Cuore che ne ha curato la stampa penserà a mettere le cose a posto. In linea generale non si può sostenere che la dottrina sociale cristiana sia favorevole allo status quo economico e sociale e affermi che nulla vi sia da mutare, che il povero deve rimanere tale ed il ricco può beatamente conservare le sue ricchezze e godersi.

La scuola sociale cristiana ha rilevato nettamente i difetti ed i vizi della vita economica moderna ed ha detto che la correzione non può accontentarsi di un semplice ritocco, di elemosina, di beneficenza pubblica.

Essa ha riconosciuto e riconosciuta la funzione della carità, ma ha pure invocato la giustizia. Ha sostenuto e sostiene che la vita economica non può prescindere dai doveri stabiliti dall'etica; i moralisti cattolici agitano e trattano le questioni dei giusti prezzi, giusto salario, giusto profitto; sulla scorta dei documenti papali ne hanno trattato il Pottier, il Vermeisch ed altri.

Per ottenere salari rispondenti ad equità e giustizia i cattolici sociali sostengono la funzione e la necessità delle associazioni sindacali la cui saggi azione è chiamata a correggere e temperare la rigidità della legge della domanda ed offerta in rapporto alla mano d'opera.

La proprietà privata ha una sua funzione sociale che non si esaurisce nel dare il superfluo; essa ha una assai più vasta portata ed implica le convenienti limitazioni della proprietà privata.

Quindi è chiaro che il cattolicesimo sociale non sostiene una specie di immobilismo economico; ammette e riconosce certi punti fondamentali, ma auspica e benedice ogni sforzo che tenda a migliorare le sorti dei diseredati. Così favorisce la piccola proprietà, appunto perché non ritiene né utile né giusto che ricchi e poveri siano divisi tra di loro e che questi non possano salire. L'opera educativa e tecnica dei lavoratori tende anche a questo.

Al miglioramento dei lavoratori deve cooperare pure lo Stato; ecco quindi perché si parla di giustizia legale e sociale. Lo Stato tempera gli egoismi ed impone norme di tutela sociale.

Appare così che la dottrina sociale cristiana non sia affatto per un ricco conservatorismo; essa mantiene le basi fondamentali della vita sociale, ma favorisce ogni movimento e sforzo che tende ad eliminare abusi ed a far riconoscere sempre più la dignità del lavoro.

Alessandro Cantono

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie
CASTELGANDOLFO, 5 sera
Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:
— il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;
— il Cardinale Mariani, Preposto all'Amministrazione dei beni della Santa Sede;
— mons. Ottaviani, Assessore del Santo Ufficio.

Una nuova parrocchia a Poznan dedicata a S. Andrea Bobola

POZNAN, 5 sera
Sua Em.za il Cardinale Hlond, Arcivescovo di Poznan, dando soddisfazione al desiderio espresso da tanti fedeli, ha deciso di fonare in Gunkow, nelle vicinanze di Poznan, una nuova Parrocchia, intitolandola al nome di S. Andrea Bobola, Martire per la fede recentemente elevato agli onori degli Altari da Sua Santità Pio XI, tra la generale esultanza della popolazione dell'intera Polonia.

Urna romana rinvenuta in Frisia

AMSTERDAM, 5 sera
A Neidorp, nella Russia Occidentale, è stata scoperta una grande urna romana. Il ritrovamento si presenta molto interessante, in quanto è avvenuto in un posto ove non si riteneva fosse giunta la colonizzazione Romana.

Coi Gesuiti italiani in terra cinese

Un Wicariato sotto due bandiere

Un Wicariato sotto due bandiere
(Nostra intervista con Padre Avedano Procuratore della Missione di Pengpu)

I missionari e le missioni cattoliche in Estremo Oriente sono più che mai, in questi giorni di convulsione bellica, vicini al cuore e al pensiero di tutti i cattolici. Tutti sanno — e anche in questi giorni il nostro giornale ha dato notizie in proposito — quanti silenziosi eroismi si vadano compiendo in quelle lontane terre di Missione e come, anche sotto il flagello della guerra, fioriscono gli stadi della carità e il cristianesimo si diffonda con l'eloquenza e l'esempio delle opere del spirito.

Sotto le granaie

Ma incontrare un autentico Missionario, reduce da quei luoghi, non è avvenimento di tutti i giorni. E quando il Missionario è un vecchio amico — vecchio nel senso affettivo — del nostro giornale come il M. B. P. Michele Avedano, della Compagnia di Gesù, Procuratore della Missione cinese di Pengpu, nell'Anhui, valoroso sostenitore della stampa cattolica che ricorda ancora il tempo delle obbligazioni per la fondazione del "Mio". Poiché, va soggiunto, il P. Avedano è conosciuto a Bologna dove si trovava nel 1919 quale cappellano militare e la visita che ha voluto farci in Redazione ci è stata, per tanto, particolarmente gradita.

La Missione di Pengpu — abbiamo chiesto al Padre — non è quella che fu bombardata lo scorso 11 febbraio dagli aerei cinesi?

— Precisamente — ci risponde P. Avedano con un largo e sereno sorriso perfettamente contrastante alla impressione di raccapriccio che suscita il tema — Ma per essere esatti — soggiunge — non ci fu un bombardamento aereo. Sulla Missione sono cadute delle granaie e proprio nel recinto di protezione delle Madri Orsoline, gli scoppi hanno prodotto, oltre un logico spavento, anche notevoli danni materiali ma per l'amarosa protezione della Vergine Immacolata di Lourdes non si è dovuto deplorare né morti, né feriti, né fra gli europei e neanche fra la massa dei poveri cinesi ivi rifugiati.

In quali condizioni si trova ora la Missione?

— Ora, la Missione di Pengpu, da quattro e più mesi, si trova divisa in due parti; l'una sotto il dominio giapponese, l'altra ancora del tutto cinese; certo, il Vescovo S. E. Mons. Casini e i Padri sono più che costernati per questa penosa situazione.

— Quali sono le Madri Orsoline che lavorano nella Missione?

— Quelle di Parma che hanno importanti collegi a Modena, Roma, Milano e in altre città. Anzi a Pengpu vi è anche una zelante Madre di Bologna e proprio l'altro giorno ho avuto il piacere di recare sue notizie alla sua mamma.

Complessivamente Padre la nostra scarsa erudizione geografica: ma dove si trova esattamente questa Missione di Pengpu?

Latitudini e longitudini

Chiedere nozioni geografiche a un Missionario è come interrogare sulle stelle un vecchio lupo di mare o prua di una nave in piena navigazione.

— Scientificamente — ci ha risposto il Padre — la Missione si trova tra il 32.0 e il 34.0 grado latitudine nord e il 115.0 e 119.0 longitudine est di Greenwich. Per la latitudine il vicario corrisponde, quindi, alla posizione della Palestina e del Libano, da Gerusalemme a Beirut e la regione attorno alla città di Penzance corrispondente alla regione attorno al lago di Nazareth. Per la longitudine invece si trova nel fuso-orario VIII, ossia della costa orientale della Cina dove la giornata è in anticipo di sette ore sull'ora dell'Italia.

Ecclesiasticamente comprende tutta la parte settentrionale dell'Anhui, tra l'Honan e il Kiangsu, all'immense nord-ovest di Nanchino. E' attraversata interamente, dal nord ai suoi due estremi, da una ferrovia che da Tien-tsin scende a Nanchino, stazione di Pu-

"Fra Galdino, cercatore..."

Attrezzati simili istituzioni vi sono a Fenangoufu, a Yingchowfu e in vari altri distretti.

Ciò che sta molto a cuore ai Missionari è la Scuola preparatoria al piccolo Seminario frequentato, a Yingchowfu da 24 alunni.

— Veramente stupendo, Padre, tutta questa attività missionaria; come ci sentiamo meschini ed indegni noi cristiani, presi dalle ansie e dalle necessità materiali, di fronte a questi oscuri valorosi soldati della Chiesa, conquistatori d'anime! Se pensiamo che nel Vicariato da lei tanto gentilmente illustrato infuria la distruzione della guerra la nostra ammirazione per la virtù dei missionari italiani, così eroicamente fedeli al loro compito spirituale, aumenta con commozione. E, a proposito, Padre, cosa si può prevedere dell'estate della guerra cino-giapponese?

Cifre eloquenti

— Sono molti i Missionari nel Vicariato e l'opera di cristianizzazione raccoglie buoni frutti?

— Le festività Missionarie, nelle città sedi di Prefettura, sono tredici e altre cinque sono situate in centri minori. Altre dieci città, sedi di Prefettura, sono prive della residenza missionaria. I missionari sono: S. E. il Vicario Apostolico della Compagnia di Gesù, 28 sacerdoti della stessa Compagnia di cui uno cinese, un sacerdote del clero secolare cinese, sei scolastici della Compagnia di Gesù di cui uno cinese, quattro Contrattisti della Compagnia compreso un cinese e diciassette Madri Orsoline del Sacro Cuore di Parma con tre suore cinesi. Si aggiungono ancora 10 novizie Presebiteriane e 127 catechiste e maestri tutti, com'è la prima, cinesi nonché 32 catechiste e maestre.

La messe spirituale è discreta. A tutto il 30 giugno 1937 si contavano 182 cristiani con 48.024 cristiani e 10.353 catecumeni.

Nell'ultimo anno di apostolato, in ordine di tempo sono stati amministrati 670 battesimi agli adulti, 1658 ai figli di cristiani e 2043 a figli di pagani. Nella stessa periodo si sono avute 28.336 confessioni, 231.213 Comunioni, sono state impartite 177 estreme Unzioni, celebrati 545 matrimoni, amministrati 507 cresime.

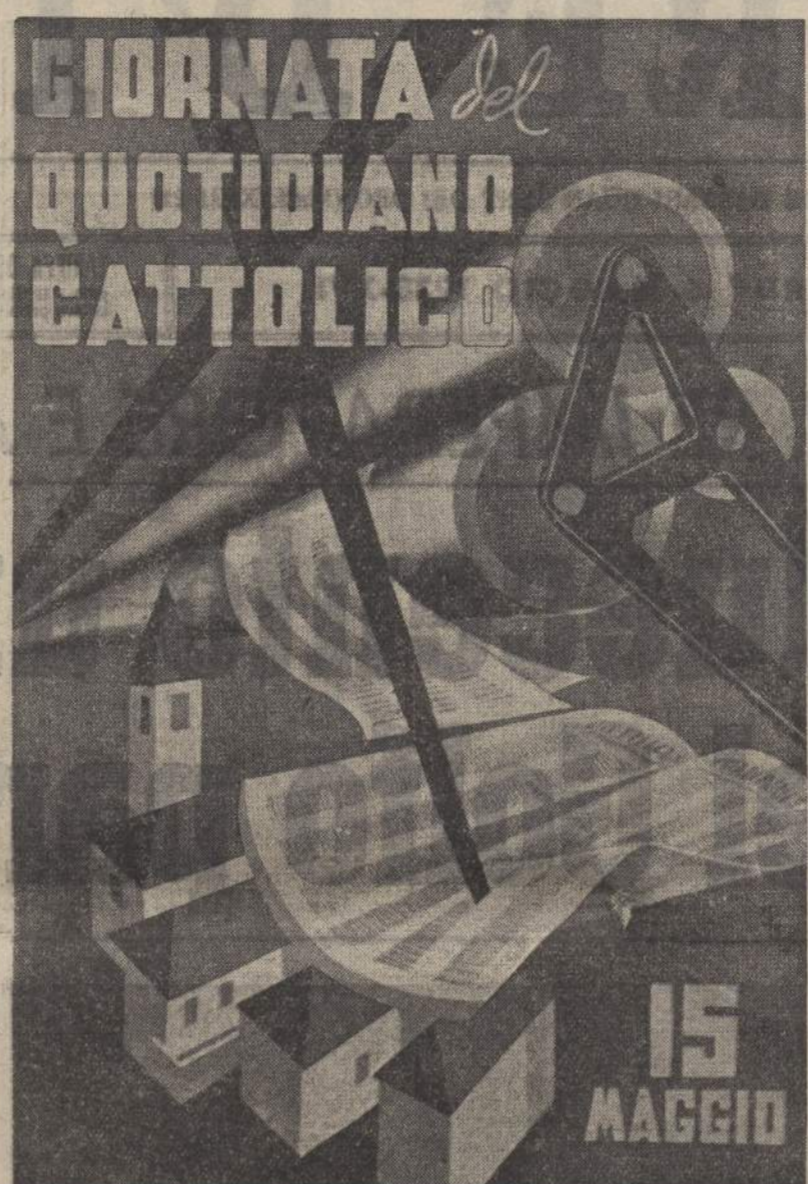
Il Vicariato annovera 48 scuole maschili e 19 scuole femminili, con 2183 alunni e 1213 alunne cristiani e 794 alunni e 258 alunne pagani.

Oltre a questo magnifico campo di attività spirituale ed educativo vi sono altre opere di carattere assistenziale?

— Ma certo — soggiunge il Padre — Non mancano in Pengpu un Dispensario per adulti che dà una media annua di oltre 21.000 consultazioni; non mancano l'Associazione di A. C. e la Congregazione Mariana, con sala di lettura e di propaganda tra i pagani nel mentre si intensificano sempre più le attività dell'Oratorio dei poveri e dei carcerati.

Presso la R.R. Madri Orsoline hanno la vita seconda la Scuola preparatoria per le Aspiranti Presebiteriane e il noviziato Vergini Presebiteriane nonché un Dispensario per donne e bambine con un bilancio medio annuo di 15.000 consultazioni e di 900 battesimi di bambini moribondi figli di pagani.

Le suore curano inoltre un laboratorio di ricamo e maglieria e le visite a domicilio e al Brefotegio civico dove nell'annata, giugno 1936-1937, si sono avuti 451 battesimi...



Echi della visita a Torino del Cardinale Schuster

TORINO, 5 sera
Perdura vivissima la bella, inimitabile impressione della recente visita fatta dall'Emo Card. Schuster alla nostra città, e del magnifico discorso pronunciato dall'illustre Primate milanese da quello stesso pergamo ove il Santo suo antecessore Carlo Borromeo ha rivolto l'eloquente parola ai torinesi durante l'ostensione della Sindone nei giorni 15, 16 e 17 ottobre 1937.

L'Emo Card. Schuster ricordò i vincoli che fin dalla sua origine legano la Chiesa torinese alla milanese, soffermandosi con la sicura dottrina ad illustrare il viaggio del primo Vescovo di Torino San Massimo a Milano, verso il 451, per partecipare al Concilio della Chiesa milanese, di cui la torinese era allora suffraganea, ed appone la firma agli atti.

Ricordò ancora l'illustre Cardinale di Milano che lo stesso San Massimo sarebbe fin dalla fine del I secolo stato testimone del martirio dei Santi Eutichio ed Alessandro; ma soprattutto indagò a descrivere la pietà di San Carlo Borromeo e la profonda devozione verso la Sindone che presenta le impronte della Passione del Signore.

Il discorso ha commosso vivamente le folle degli uditori; tanto quanto quel che si pigliava nel tempio, quanto quello che si ammassava sul piazzale e nelle adiacenze del Duomo, attorno agli altoparlanti. L'Emo Card. Schuster, accompagnato dall'Emo Card. Fossati, fece poi una brevissima visita alla chiesa dei SS. Martiri per venerare le reliquie dei protomartiri torinesi SS. Solutore, Avventore ed Ottavio. I due Principi della Chiesa, con le M.L. E.E. i Vescovi Mons. Finardi, Mons. Coppe e Mons. Gjonaj, si recarono poi al ricevimento offerto dal Podestà ing. Sartirana al palazzo Madama, dinanzi al quale palazzo avvenne precisamente, il 14 ottobre 1937, la prima ostensione torinese della SS. Sindone, fatta da San Carlo Borromeo in persona.

Le celebrazioni torinesi del IV centenario Borromiano si concluderanno sabato, con la funzione al Santuario della Consolata, promossa dall'autorità ecclesiastica e da quella podestarile. La predetta funzione sarà celebrata dall'Emo Cardinale Fossati.

Il Card. Boetto farà il solenne ingresso in Genova domenica prossima

GENOVA, 5 sera
(L.) — Il Card. Pietro Boetto S. J. farà il solenne ingresso nell'Archidiocesi genovese domenica prossima.

Sabato giungerà a Chiavari, ove trascorrerà la notte, ospite di quel Vescovo.

Domenica mattina il treno recante il novello Arcivescovo percorrerà la Riviera alla volta di Genova, e ad ogni stazione l'Emo Principe riceverà l'omaggio delle popolazioni.

Alla stazione Brignole della nostra città, saranno a riceverlo tutte le Autorità politiche, militari e amministrative e la Ven. Curia con a capo il Vicario Capitolare.

Il novello Arcivescovo prenderà posto nella berlina d'onore e seguito dal corteo delle automobili si recherà nella chiesa dei Gesù. Indossati i sacri paramenti, il Cardinale percorrerà a piedi il tratto fino alla vicina chiesa Metropolitana di S. Lorenzo, ove sarà celebrato il solenne Pontificale con Omelia.

La popolazione genovese si prepara ad accogliere con una fervida ed imponente manifestazione il successore del venerato Card. Minoretto.

Il direttore dell' "Acram", in Libia

BENGASI, 5 sera
E' giunto in automobile, proveniente dal Cairo, S. E. Gabriele Teala Pasca, direttore del giornale egiziano "Acram", per un soggiorno in Libia.

Egli ha proseguito in automobile sulla litoranea per Tripoli.

Missionario italiano ucciso Una violenta battaglia aerea

SCIANGAI, 5 sera
Giunge notizia che i cinesi regolari hanno ucciso un missionario italiano, che non è stato ancora identificato, mentre da Singsin, nello Shansi, si recava a visitare la chiesa di Ting-Siang.

La missione economica italiana, presieduta da S. E. Conti, si è imbarcata a bordo dello Schiangai Maru, diretta in Giappone, saluta alla partenza, da autorità e personalità italiane e giapponesi.

Si apprende che trenta aeroplani hanno sorvolato e violentemente bombardato la linea ferroviaria Tien Tsin Su Cia. Un treno trasportante truppe cinesi è stato colpito e completamente distrutto.

Una violenta battaglia è stata poi iniziata con un gruppo di quaranta aeroplani cinesi in seguito alla quale ventidue di questi sono stati abbattuti e gli altri messi in fuga.

I giapponesi per conto loro lamentano la perdita di soli due apparecchi.

Informano da Yokohama che la polizia ha tratto in arresto un certo O'Hara, rappresentante della Royal Insurance Company di Londra. Si crede che egli sia sospettato di spionaggio. Secondo il giornale "Kokumin Seibun" la polizia a-

Un pellegrinaggio "rapido", a Budapest

Fra le varie iniziative che porteranno a Budapest numerose comitive di Italiani per le celebrazioni Eucaristiche Internazionali è particolarmente interessante quella dell'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini (oltre due treni che sosterranno sei giorni nella capitale Ungherese) condurrà un treno "rapido" partente da Venezia nel pomeriggio del 28 maggio, sosistendo due intere giornate a Budapest e facendo ritorno la sera del 31 maggio. Questo pellegrinaggio per la brevità della durata e la quota assai conveniente ha già raccolto numerose adesioni.

Oltre a partecipare in pieno alla giornata di chiusura del Congresso, si visiterà la capitale e i dintorni. E' prevista la sistemazione per tutti in ottimi alberghi.

Chiedere subito il programma dettagliato all'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini Milano - Via Mercalli 9.

La medaglia d'oro al valor militare a dieci Caduti in A.O.I.

ROMA, 5 sera
La Gazzetta Ufficiale pubblica un elenco di ricompense al Valor Militare per operazioni guerresche in Africa Orientale. E' stata concessa la Medaglia d'Oro, alla memoria, a: Abate Sergio di Napoli, tenente di complemento del 3.0 raggruppamento arabo-somalo, 9.0 battaglione; Baldi Andrea di Roma, capitano di complemento del 2.0 raggruppamento arabo-somalo, 9.0 battaglione; Castellacci Pietro di Pietrasanta, tenente di complemento del 2.0 battaglione arabo-somalo, 4.0 compagnia; Cola Pietro Giuseppe di Turin, capitano in S. P. E., del 3.0 raggruppamento arabo-somalo, 9.0 battaglione; Daniela Antonio di Cervia, sottotenente di complemento del 1.0 gruppo bande armate di confine; Della Noce Adolfo di Torino, tenente in S. P. E. del 3.0 raggruppamento arabo-somalo, 9.0 battaglione; Era Vittorio di Isonzo, primo capitano di fanteria in S. P. E. dell'11.0 brigata coloniale; Lapiucci G. Battista di Ravenna, sottotenente di complemento del 17.0 battaglione eritreo; Marini Filippo di Messina, sottotenente fanteria in S. P. E. del 1.0 battaglione coloniale; Protti Arrigo di Trieste, capitano in S. P. E., del 3.0 battaglione libico, 1.0 compagnia.

Il Maresciallo Balbo rientrato a Tripoli

TRIPOLI, 5 sera
Il Governatore generale S. E. il Maresciallo Balbo è rientrato a Tripoli di ritorno dall'Africa Orientale Italiana ove si era recato per consegnare a S. E. il generale Nasi la Spada d'onore offerta dalle popolazioni metropolitane, arabe e berbere della Libia, in segno di riconoscimento per avere egli organizzato e guidata alla vittoria, la Divisione libica nella guerra d'Etiopia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
12.30-14: Dischi di musica da camera.
16.40: La Camera dei Balli e delle Piccole Italiane.
17.45: Concerto.
ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III
19.20: Musica varia.
21.40: Concerto di musica bandistiche e corali.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLOGNA - FIRENZE II - ROMA II
19.30: Musica varia.
20.35: Dischi di musica varia.
21.30: Concerto di musica bandistiche e corali.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta)
20: Musica varia e canzoni.
20.45: Echi del giorno e curiosità.
21.35: Selezione di canzoni.

POTENTISSIMI PERFETTI IMPIANTI PER AUDIZIONI PUBBLICHE

Attrezzamenti ultrarapidi
Prevontivi a richiesta
CINERADIOMEODONIA
Ing. G. MOSCHETTI
VERONA - Piazza Nogara, 2

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

Ha reparto speciale partorienti, con Estrazione di premio annuo fra i nati nella Casa.

che cose VIVIODO IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua iodio puro allo stato nascente.

Prendere iodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello iodio quando è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.), in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.), in tutti i casi di deficienza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

Ho adoperato il VIVIODO e ne ho ottenuto risultati sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato iodico.... Il VIVIODO è un prodotto di eccezione; costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna.

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90 - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

La riunione del Consiglio Federale della "Fuci"

ROMA, 5 sera
Si è riunito, a Roma, il 24 aprile, il Consiglio Federale delle Associazioni universitarie, maschili e femminili, di Azione Cattolica.

Nella mattinata i dirigenti hanno ascoltato la S. Messa a S. Apollinare, quindi, subito dopo, i dirigenti dei fuconi e delle fuquine, in sedi separate, hanno tenuto delle riunioni, in cui i rispettivi presidenti hanno svolto le loro relazioni sull'attività dell'aumento. Era assente, per indisposizione, il Presidente Am. brosetti, sostituito da Certellese, segretario del Consiglio superiore.

Nel pomeriggio i Consiglieri hanno riferito sui Convegni di zona, e viene constatato un miglioramento del tono spirituale. Nella discussione seguita è stata richiesta che la adunanza formativa dei fuconi abbia un carattere più specifico, con adunanza separate per l'esame dei problemi. In generale si è domandato uno studio più completo dei problemi organizzativi. Certellese ha poi riassunto in una sua relazione le conclusioni delle relazioni particolari, propugnando una critica realistica ed equilibrata dell'attività fu-

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre della Ditta Scultore LITOI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. Le raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per essere certi di ricevere opere eseguite della Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celfiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Albattella 7 - Tel. 23-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi

Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via del Monte 10, Telef. 24-107
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 13
Solerti riservati

Casa di Salute Policlinica

Piazza Umberto I. n. 9 - Bologna
Telefono 21148
Ha reparto speciale partorienti, con Estrazione di premio annuo fra i nati nella Casa.

POTENTISSIMI PERFETTI IMPIANTI PER AUDIZIONI PUBBLICHE

Attrezzamenti ultrarapidi
Prevontivi a richiesta
CINERADIOMEODONIA
Ing. G. MOSCHETTI
VERONA - Piazza Nogara, 2

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

Ha reparto speciale partorienti, con Estrazione di premio annuo fra i nati nella Casa.

che cose VIVIODO IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua iodio puro allo stato nascente.

Prendere iodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello iodio quando è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.), in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.), in tutti i casi di deficienza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

Ho adoperato il VIVIODO e ne ho ottenuto risultati sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato iodico.... Il VIVIODO è un prodotto di eccezione; costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna.

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90 - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

Ha reparto speciale partorienti, con Estrazione di premio annuo fra i nati nella Casa.



Autoreizzazione E. Prefettura
Milano N. 676 - 11-4-1935-XIII

IL PROBLEMA CATALANO

Da quando la guerra si è estesa alla Catalogna ed il governo di Burgos ha abrogato il regime autonomo che le Cortes avevano, nei primi anni della repubblica spagnuola, riconosciuto alle quattro provincie catalane, si è ripreso a parlare in Spagna e fuori del problema catalano, che il nuovo governo dovrà risolvere.

Da anni la questione si era acuita ed esacerbata; i partiti, i giornali e gli interessi non confessati di persone avevano, sin dagli ultimi anni della monarchia, intorbidato ogni cosa. Gli estremisti erano giunti a inalberare la bandiera del separatismo, ma non erano riusciti a raccogliere molti seguaci; le sinistre avevano combattuto per ottenere l'autonomia amministrativa ed in compenso della campagna che avevano condotto per l'avvento della Repubblica l'avevano ottenuta ed infine gli elementi di destra, in parte fedeli al ramo esiliato dei Borboni, in parte alfonsini, non avevano mai aspirato nemmeno a questa autonomia. Però alla radice del malessere che i partiti estremi sfruttarono esisteva uno stato di fatto che non doveva essere trascurato dal governo centrale e che oggi è chiaramente prospettato dal «Diario Basco» (giornale di San Sebastián, pienamente autorizzato dal governo nazionale) quando denuncia «la leggerezza con cui erano considerati ed esaminati i suoi (della Catalogna) problemi».

Ora i problemi della Catalogna, a parte quelli di natura strettamente economica ed amministrativa erano di carattere spirituale, poiché riflettevano un indirizzo di cultura, di lingua, di arte e di tradizione, e sarebbe bastato uno sforzo anche minimo di comprensione, perché la loro equa soluzione risparmiasse risentimenti e contrasti, che, come ho detto, giocarono decisamente nello svolgimento storico di questi ultimi anni. Il «Diario Basco» riconosce implicitamente la natura del problema catalano ove dice che il «movimento catalanista è essenzialmente un movimento letterario, di natura puramente romantica, e ne gli uomini di lettere, né quelli del tradizionalismo ebbero mai nulla di comune con l'anti-Spagna».

Evidentemente un «movimento letterario» affiora da una realtà spirituale e questa, trattandosi di un popolo, si è delineata attraverso le sue vicende storiche.

Con questo non affido all'esistenza di un problema di razza, perché fino ad oggi, se si tralascia di citare qualche esaltato, che ha avuto fra noi l'onore immeritato di essere preso in considerazione, esso non ha avuto la risonanza negli ambienti seri. La costituzione delle genti che abitano la Catalogna risultò dalla fusione di vari popoli, quale il pireneo, il capisano e l'iberico, con leggere infiltrazioni di celtici, ma furono soltanto gli iberici, cosa che del resto si verificò anche nelle altre zone della Spagna, che svilupparono una cultura propria, pervenendo ad un vero perfezionamento artistico ed industriale, come afferma lo studioso catalano, Ferrán Soldevila. Quindi non si è in diritto di parlare di un problema della razza catalana, salvo che la febbre razzista abbia colpito oggi i centri di resistenza di Barcellona.

La questione catalana invece è stata impostata da quanti agivano in buona fede e ricreavano a testimonianza irrefutabili sull'altro terreno, cioè su quello della tradizione e della cultura.

Di leggeri si persuaderà della serietà di un tale indirizzo chi consideri le vicende storiche della Catalogna. Dopo aver sofferto, come quasi tutta la Spagna, dell'invasione araba, essa a differenza delle altre plaghe spagnuole non fu riconquistata dalle forze dell'asturiano Pelayo, ma dai soldati di Carlo Magno, il quale anzi occupò questo territorio per costituire la frontiera meridionale del proprio impero. L'imponenza che Carlo Magno ed i suoi suc-

cessori diedero alla regione fu ben diversa da quella che andavano ricevendo le altre regioni spagnuole, e quando l'impero carolingio si sfasciò, si formò colà un nucleo di conte, Barcellona, Bessalù, Gerona, Cerdagna, che continuarono a vivere sotto l'influenza d'oltre Pirenei, fino a quando nell'898 la contea di Barcellona poté affermare una supremazia di governo sulle altre.

Per cinque secoli Barcellona è il centro della vita della regione catalana, cui si unirà Valencia, l'Aragona, le Baleari, la Sardegna, la Sicilia e parte dell'Italia meridionale e della Grecia, e diventerà il cuore di un impero mediterraneo tenuto da tutti.

E' troppo ovvio che nello sviluppo di questo grande potere non poteva mancare l'elemento linguistico, letterario, artistico e folcloristico ed è per questo che si forma una lingua catalana, derivata dal provenzale, una letteratura catalana, in cui splendono figure altissime quali Ramon Llull, France Eximenis, Ramon Muntaner, Ausias March, Bernat Metge, un suo stile romanico, fra i più puri d'Europa, in architettura, una pittura gotica squisita, una fioritura di poesie popolari, di costumi che giustificano la denominazione di una civiltà veramente catalana che con la castigliana, ebbe rapporti esigui e fugaci, almeno nel periodo del suo rifiorire.

Soltanto nel 1410, estintasi la dinastia catalana, sarà eletto re d'Aragona e conte di Barcellona un principe castigliano nella persona di Ferdinando de Antequera, ma il reame rimarrà separato dal resto della Spagna sino al 1516 quando Carlo d'Absburgo diventerà re di Spagna, e pur rispettando privilegi ed esenzioni, opererà l'unità spagnuola.

Tuttavia né lui né i suoi successori si proposero mai di soffocare l'anima catalana. Sarà invece un francese, Filippo V di Borbone, il primo re di questa famiglia sul trono spagnuolo a togliere alla Catalogna tutti i privilegi rispettati fino allora, perché nella lotta di successione questa regione aveva parteggiato per Carlo d'Absburgo, pretendente anch'esso alla corona di Spagna.

Per un secolo la Catalogna sembra languire nella decadenza, ma con l'accendersi del movimento romantico in Europa anche i catalani riprendono vigore e la poesia catalana fa sentire la sua voce, la letteratura catalana conta da allora ad oggi uno stuolo magnifico di poeti, di prosatori, di artisti che nell'amore alla loro piccola patria, non sentono però affatto motivo di isolarsi dal resto della Spagna, cui da secoli sono uniti.

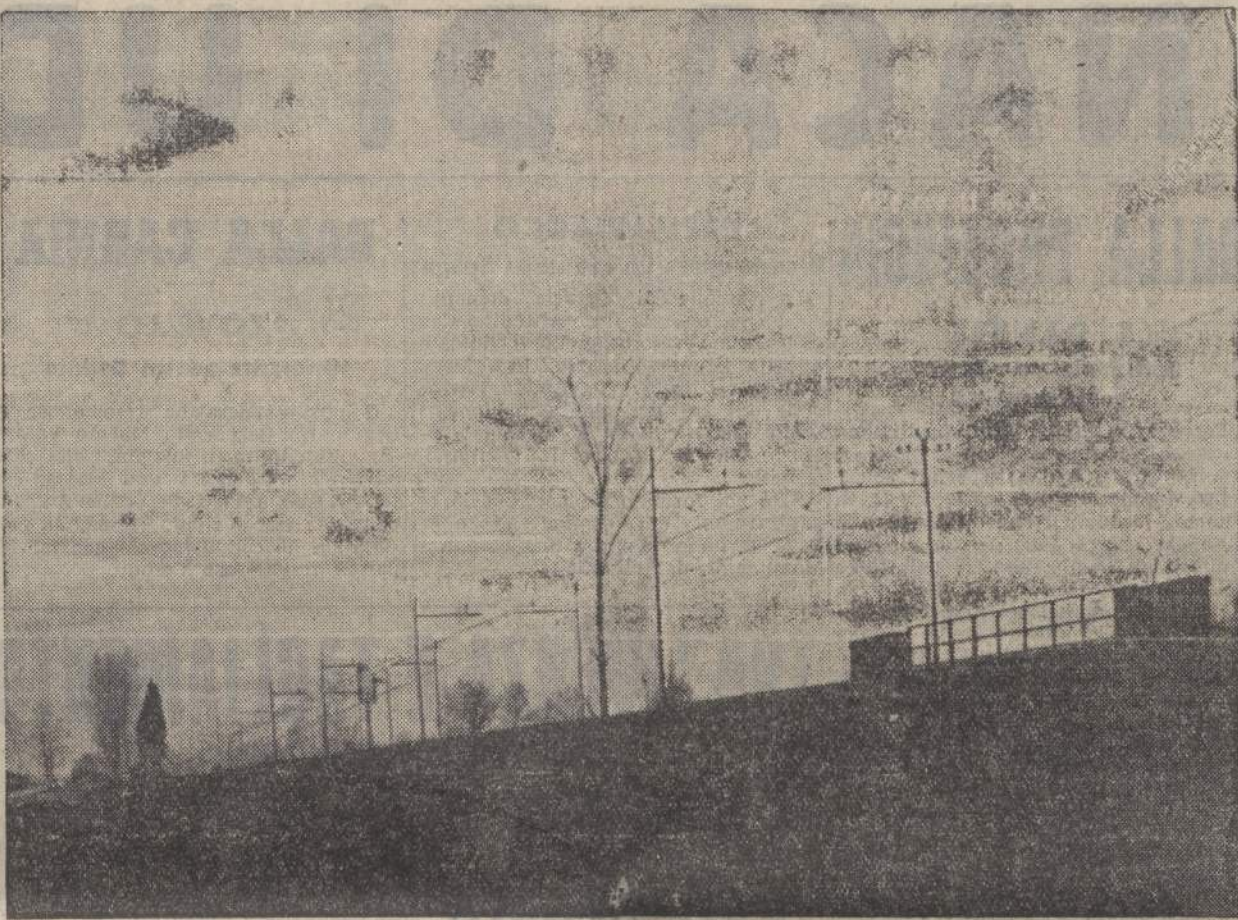
Fu dunque un errore, ed ora lo riconosce apertamente il giornale che cito, dove dichiara: «Bisognerebbe tenere presente in modo speciale quelle che furono le cause principali della separazione spirituale della Catalogna...» il voler misconoscere, nel piano della più stretta giustizia i diritti acquisiti da una gente dietro l'azione dei secoli che ne formarono l'anima, la lingua e la sensibilità, senza per questo intaccare il problema unitario spagnuolo.

Troppo doloroso sarebbe insistere sulle responsabilità di coloro che, volendo negare ai catalani quanto loro spettava, favorirono la causa dei malcontenti e degli elementi di sinistra che poterono agire anche perché si presentavano quali rivendicatori di una causa misconosciuta.

Del resto è ancor vivo fra i catalani il ricordo della visita che i letterati castigliani fecero ai loro colleghi di Barcellona, durante la quale l'attuale ministro dell'Educazione Nazionale, Sainz Rodriguez, allora professore di letteratura spagnuola nell'Università di Madrid, auspicava alla reciproca comprensione degli studiosi di Castiglia e di Catalogna e si augurava che l'amicizia fra le due schiere di studiosi, basata sul mutuo rispetto delle due tradizioni di cultura e di lingua, prosperassero sempre più.

Dopo così tragica esperienza di odio, di fuoco e di sangue, il governo di Burgos lavora per un domani di tranquillità e di pace, nel rispetto assoluto di ogni legittimo diritto, e naturalmente anche di quello dei veri catalani.

Giovanni Maria Bertini



Su un antico cielo italico le sagome possenti della modernità (Foto P. Naldi d. O.)

Il centenario di un diplomatico

Talleyrand

trafficante e adulatore

L'amico e il traditore di Napoleone

Un secolo fa a Parigi si spegneva a 81 anni Carlo Maurizio de Talleyrand, diplomatico di gran fama in patria e fuori, esperto in politica, gran ciambellano di corte e principe di Benevento, ricomito di onori e di dignità, ma non certo commendevole e ammirabile per la fermezza, dignità e dirittura del carattere. Largamente provvisto da natura di pregevoli doti, il Talleyrand si seppe abilmente sfruttare e far valere per salire in alto, avanzare e conseguire le cariche più cospicue, in questo solo coerente e in accordo costante con se stesso; nel servire al proprio egoismo e nell'assicurare il massimo tornaconto, senza eccessivi scrupoli morali. Anziché la durezza inflessibile della tempra adamantina, che sa spezzarsi all'occorrenza, ma non si piega giammai, il Talleyrand offrì in se stesso l'immagine della fragile canna pronta a volgersi in qualunque direzione la sospinga il tirare del vento.

«Nessuna meraviglia per tanto se un secolo simile, in una solenne adunanza del suo clero pronunciò un discorso di calorosa ed entusiastica adesione al principio della piena uguaglianza dei diritti tra gli uomini e della assoluta libertà di pensiero. Tanta disinvoltura di sentimenti in un gerarca della Chiesa, proposto al governo di una diocesi, non poteva passare inosservata, né rimanere senza premio: il Talleyrand ne ebbe infatti, a titolo di ricompensa, la nomina a rappresentante del clero negli Stati generali».

«In tale qualità di dignitario del clero ecclesiastico e venuto in possesso di ricche prebende, volle apparire sempre più audace e scaltro più che mai da quei pregiudizi, si a proporre egli stesso la vendita all'incanto delle grandi proprietà del clero. Propose anche un ampio programma di riforme nella pubblica educazione, l'adozione di un unico sistema di pesi e di misure e varie altre innovazioni in materia di impostazione ed esazione dei tributi. Ma questo era ancora poco, perché nel giorno anniversario della presa della Bastiglia, il Talleyrand, vestito degli abiti pontificali e adorno dei colori nazionali celebrò la Messa sull'altare della patria e benedisse con effusione gli stendardi dei dipartimenti e delle truppe».

«Il «libero pensatore», un secolo simile, in una solenne adunanza del suo clero pronunciò un discorso di calorosa ed entusiastica adesione al principio della piena uguaglianza dei diritti tra gli uomini e della assoluta libertà di pensiero. Tanta disinvoltura di sentimenti in un gerarca della Chiesa, proposto al governo di una diocesi, non poteva passare inosservata, né rimanere senza premio: il Talleyrand ne ebbe infatti, a titolo di ricompensa, la nomina a rappresentante del clero negli Stati generali».

«In tale qualità di dignitario del clero ecclesiastico e venuto in possesso di ricche prebende, volle apparire sempre più audace e scaltro più che mai da quei pregiudizi, si a proporre egli stesso la vendita all'incanto delle grandi proprietà del clero. Propose anche un ampio programma di riforme nella pubblica educazione, l'adozione di un unico sistema di pesi e di misure e varie altre innovazioni in materia di impostazione ed esazione dei tributi. Ma questo era ancora poco, perché nel giorno anniversario della presa della Bastiglia, il Talleyrand, vestito degli abiti pontificali e adorno dei colori nazionali celebrò la Messa sull'altare della patria e benedisse con effusione gli stendardi dei dipartimenti e delle truppe».

«In tale qualità di dignitario del clero ecclesiastico e venuto in possesso di ricche prebende, volle apparire sempre più audace e scaltro più che mai da quei pregiudizi, si a proporre egli stesso la vendita all'incanto delle grandi proprietà del clero. Propose anche un ampio programma di riforme nella pubblica educazione, l'adozione di un unico sistema di pesi e di misure e varie altre innovazioni in materia di impostazione ed esazione dei tributi. Ma questo era ancora poco, perché nel giorno anniversario della presa della Bastiglia, il Talleyrand, vestito degli abiti pontificali e adorno dei colori nazionali celebrò la Messa sull'altare della patria e benedisse con effusione gli stendardi dei dipartimenti e delle truppe».

Un uomo infido

Napoleone Bonaparte, il gran corso, che l'ebbe per parecchi anni al proprio fianco, in qualità di ministro per gli affari esteri, ce ne lasciò il seguente profilo, non troppo lusinghiero in verità: «Talleyrand, un vilissimo trafficante d'usura, un ignobile adulatore, un uomo corrotto che ha tradito principi e amici, pronto a rinnegare, qualora gli conveniva, il diavolo e Dio, venale in grado estremo, vende a chi lo paga di più, la coscienza e l'ingegno». E infatti nella sua lunga e fortunata carriera, il Talleyrand strisciò vilmente ai piedi dei più diversi e opposti padroni, per cattivarsene la simpatia e l'appoggio, finché erano potenti e in auge, salpo poscia a voltare a tutti le spalle non appena il loro astro accennava ad abbassarsi e a volgere al tramonto.

La scomunica

Dalle funzioni religiose passava poi a riprendere i suoi lavori di finanza nell'Assemblea costituente, dove non esitò a pronunciarsi in favore della famigerata Costituzione civile del clero: questo gesto gli attirò, com'era fatale, la pena della scomunica dalla S. Sede, ciò che lo indusse a rinunziare al vescovato e a rientrare nella vita civile. Assistette poscia al Mirabeau nella estrema agonia, e il giorno dopo ne lesse l'elogio funebre.

L'opera politica

«Io resi effettivamente insigni servizi al proprio paese, svegliando certi disegni dei vincitori di Napoleone, che avrebbero voluto infliggere gravi umiliazioni alla Francia. Quando poi Napoleone evasé dall'Elba e sbarcò in Francia, il Talleyrand, divenuto ormai avversario giurato e implacabile del decaduto monarca, fece adottare d'urgenza dal Congresso la risoluzione di marciare nuovamente con poderosi eserciti contro il comune nemico. Fu anche presidente del ministero dopo Waterloo e ottenne nuovi favori e nuove concessioni con inusitata larghezza da re Luigi; ma poi si dimise dalla carica di capo del governo, biasimò la guerra di Spagna del 1823 e quindi, incurante ancora una volta di ogni senso di coerenza, aderì senza esitazione nel 1830 alla nuova dinastia e accettò di andare ambasciatore in questa a Londra per patrocinare la causa della pace europea. Dopotutto infine e ottenuto il richiamo da ambasciatore, ritornò a Parigi, dove visse ritirato e in riposo, richiesto però con frequenza di suggerimenti e di consigli dal nuovo governo».

Gli esponenti

Ma è opportuno tracciare a rapidi tocchi il movimento curriculum vitae di quest'uomo famigerato che ben lungi dal riprodurre le onorate sembianze del cavaliere senza macchia e senza paura, rassomiglia piuttosto al proteo della favola e al camaleonte dai cangianti colori.

Figlio di Carlo Daniele de Talleyrand, il nostro Carlo Maurizio, apparteneva a una delle più antiche famiglie di Francia, che una volta possedeva in sovranità indipendente la contea di Périgord, e che aveva assunto nel XV secolo il titolo di Talleyrand. Nato a Parigi il 2 febbraio del 1754, studiò dapprima nel collegio d'Harcourt e poscia a S. Sulpizio e quindi alla Sorbona, e da per tutto dimostrò assiduità e costanza negli studi. Fu avviato allo stato ecclesiastico, forse più per ragioni di famiglia che per spirito di vocazione, tanto vero che nutriva una ammirazione sconfinata per Voltaire, il patriarca degli illuministi e dei settari di quel tempo, e al feroce denigratore di Cristo e del cristianesimo, quando venne a Parigi per l'ultima volta, il giovane abate francese, già noto sotto il nome di Abate di Périgord, non ebbe scrupolo di farsi presentare que volte, in segno di devoto omaggio e di cordiale simpatia. Tali sentimenti per altro, che si chiamavano allora tendenze o vedute filosofiche, non gli impedirono di essere assunto nel 1780 all'importante carica di Agente generale del clero per lo spazio di 5 anni, durante i quali ebbe occasione e agio di addestrarsi nel maneggio dei grandi affari, e di rendersi così idonea all'esercizio della più alte

Il chiosatore

Dopo aver momentaneamente lasciato il ministero degli esteri, ne riprese la direzione con Napoleone Primo Console, esercitò anzi una influenza, considerevole sopra di lui e ne godette la fiducia pur sotto l'impero, avendo sostenuto una parte molto importante nella conclusione del concordato con la Santa Sede, in tutte le grandi negoziazioni politiche del Consolato, nel trattato di Lunéville, di Amiens, ecc. Venne poi nel 1812 la rottura con Napoleone, del quale aveva preceduto la rovina, ciò che lo fece

Pellegrini torinesi a Budapest

TORINO, 5 sera. Al Congresso eucaristico internazionale di Budapest che sta per aprirsi, prenderà parte circa un centinaio di pellegrini torinesi; vi interverrà S. Em. il Cardinale Fossati nostro Arcivescovo. I pellegrini partiranno da Torino il 22 corrente e saranno di ritorno per il giorno 30.

Il Maggio Musicale fiorentino

Argomentazioni e nuove idee

al terzo Congresso internazionale di musica

FIRENZE, maggio. Che a Firenze si riuniscono, in una storica sala come quella del «Dugento» in Palazzo Vecchio, i migliori musicisti, critici ed esteti dell'arte musicale, trattando gli argomenti più vicini all'arte di oggi, discutendone con acutezza di sapere e profondità di dottrina, è fatto che può bene interessare non solo lo svariato mondo dei musicisti — ma chiunque si occupi della vita musicale del nostro Paese. Numerosi anche quest'anno i musicisti e i musicologi intervenuti al «III Congresso Internazionale di Musica», italiani e stranieri, molti veri e note personalità del mondo musicale odierno. Il Congresso si è aperto sabato 30 aprile, alla presenza di S. A. R. I. la Principessa di Piemonte, coll'intervento del Ministro dell'Educazione Nazionale e dell'Autorità cittadina. S. E. Ugo Ojetti, Accademico d'Italia, Presidente del Congresso, ha tenuto un discorso inaugurale, nel quale ha tratteggiato con vera sapienza e senza prevenzioni, la musica nelle condizioni di oggi, non lontane da quelle della poesia: «ambidue titubanti ed aberranti, sopraffatte da una ingenuità e semplicità». Ma con un pensiero, non solo ottimista, ma equilibrato, l'oratore riconosce in questo periodo, che ai più sembra di stranezze inconciliabili, un periodo di lavoro, di attesa, di speranza, che preparerà un'epoca nuova alla musica e alla poesia. Il genio dovrà risorgere, risorgerà anzi nuovo e possente da questo intimo e fecondo lavoro, e l'attesa più o meno lunga, non sembrerà mai se paragonata a tanti periodi di stasi che s'incontrano nel corso della storia. S. E. Ojetti ha rivolto parole di ringraziamento alle Autorità intervenute e a S. A. R. I. la Principessa di Piemonte, ricordando i vincoli, oggi sereni e forti, che uniscono il popolo italiano alla Casa di Savoia.

Numerosi gli argomenti trattati nel laborioso Congresso. Il primo tema stabilito: «Il gusto moderno e la musica del passato», si prestava a molte e svariate interpretazioni: esso è stato scelto dalla maggior parte dei congressisti che hanno portato in un campo tanto vasto la luce della loro esperienza. Più raccolto il secondo tema: «Lezioni corrette di partiture celebri», è stato scelto in particolare dai compositori.

«Nell'impossibilità di poter anche riasumere le idee espresse dai vari relatori, crediamo opportuno ricordare quelli che hanno trattato argomenti atti a chiarire il particolare stato della musica di oggi, le sue derivazioni da quella del passato, gli aspetti vari da essa assunti, specie nel teatro.

Fra i primi relatori si è presentato: Andrea Della Corte che, con la chiarezza che gli è propria, ha spiegato cosa s'intende per musica antica: i grandi periodi da essa attraversati fino a tutto l'Ottocento, la mancanza di cultura musicale nel pubblico del passato che limitava la propria conoscenza ai prossimi venti o trent'anni. Le ricerche assidue, amoroze, incominciate al principio del secolo scorso per la rivalutazione del passato, non solo nel campo musicale, ma in ogni ramo dello scibile: grande esempio le ricerche archeologiche. Il pubblico di oggi e la necessità di comprendere ed apprezzare musiche di ogni tempo, il rinnovamento del concetto di pubblico, non limitato ad una stretta cerchia di colti e di raffinati, ma esteso alle masse. L'educazione musicale degli scolari e la musica eseguita per essi nelle scuole. L'incremento alla formazione del pubblico-popolo di domani.

Gianandrea Gavazzeni, in una esposizione chiara, ben definita, pregevole per qualità di forma e di lingua, ha cominciato col esporre cosa si deve intendere per gusto, definendolo: «una qualità incerta e mutevole composta ed estesa, in confronto di altre delimitate ed esattissime». Continua spiegando il gusto particolare del musicista di oggi che deve ricercarsi in tutte le manifestazioni della sua attività, indi diverso se questi è specializzato in un determinato ramo di esecutore, di critico, di didatta; oppure eclettico, se l'attività sua è contemporaneamente rivolta, come in molti oggi accade, a diverse attività: critica e insegnamento, pianistica e direttoriale, ecc. Interessante è l'analisi delle influenze più lontane e svariate del passato sulla personalità del musicista di oggi: dal «gregoriano» al «reclut cantando», dalle prime polifonie alla grande arte di Palestrina; dagli esperimenti sonatistici di Andrea e Giovanni Gabrieli e dal localismo del Frescobaldi fino a tutto lo svariato e complesso Settecento musicale; un mondo d'influenze grandi e nuove che può far conoscere a fondo il costume musicale del nostro tempo.

Alfredo Parente, il più giovane dei congressisti, distingue nel gusto moderno, il gusto del musicista ben diverso da quello del critico e più ancora da quello del pubblico. Il musicista, il vero creatore, assume le atteggiamenti più liberi e più vari. Può partire da esso e porre del tutto svincolarsi dalle sue formule e dalle sue regole, giungendo, nell'espressione del proprio mondo interiore, anche a completa negazione. Il genio non ha legami, della quale non si possono misurare le possibilità. Il gusto del critico che non vuole essere passionale e tendenzioso, deve invece rivolgersi a tutte le principali epoche dell'arte, per poterle rievocare con la maggiore determinazione di forma e di interpretazione che pignone amore e intelligenza di fronte

Altre relazioni interessanti per la regia sono state quelle di Giorgio Venturini, Oskar Wallek, Herbert Graf.

Utile la relazione del compositore e critico Darius Milhaud sulla tradizione. Con piacere si ascolta oggi una voce autorevole, che richiami la generale attenzione su questa grande forza, alla quale nessun uomo e tanto meno l'artista può sfuggire. Troppo grande è la voce del passato perché si possa non ascoltarla. La musica si evolve senza tregua, le musiche nuove facilmente sono state sempre accolte con diffidenza; ma nelle vere grandi opere, per quanto progressive, si ritrovano sempre contatti e analogie con quelle del passato. La tradizione è la ragione di essere della musica di oggi come di quella di tutti i tempi.

Architetta, dotta la relazione di Kund Jeppesen su «Palestrina e l'interpretazione», che l'oratore cerca soprattutto di stabilire attraverso lo studio del linguaggio musicale dell'epoca — particolarmente nell'entrata delle voci, negli accenti ritmici, prosodici, armonici, ecc. — La relazione ha dato luogo ad una discussione col Della Corte, che, non riconosce in Palestrina solo l'ottimo di classica serenità, ma anche di forte e sentita drammaticità.

Altri relatori ascoltati con grande interesse: Ernst Bücken, Alfredo Casella, Vittorio Gui, Pietro Coppola e molti altri.

Le quattro giornate del Congresso si sono così svolte con intensità di lavoro e generale interesse, in mezzo a un uditorio colto ed attento, più numeroso degli anni scorsi, tale, da far comprendere con piacere, che, non solamente la musica, ma anche la cultura musicale, prende ai nostri giorni un sviluppo sempre maggiore. Però fra gli argomenti trattati, le varie dispute, le osservazioni per quanto elevate e ideali, non si è notato un proposito pratico, un suggerimento determinato che potessero portare un miglioramento, anche lieve, alle condizioni effettive della musica e dei musicisti. Non sappiamo se sia giusto il ridurre tutta la vita musicale alle grandi manifestazioni del pubblico. Accanto, e più importanti dei teatri, vi sono le scuole; a queste nessuno ha rivolto un pensiero. Solo il Della Corte accennò alla musica eseguita nelle scuole per gli scolari; ma disse di non conoscere i mezzi e i risultati. Ora, chi veramente vive nella scuola, può dire che questi sono insufficienti e che ci sarebbe tanto da lavorare, oltre che per l'educazione del pubblico-popolo di domani, per quella dei veri musicisti.

L'interessante Congresso si è chiuso colle parole augurali di S. E. Ojetti, per l'incremento sempre maggiore di queste annuali riunioni che, oltre a unire le migliori menti delle varie Nazioni, tendono a portare un incremento di luce e di pensiero all'arte musicale.

B. Becherini

«Due anni dopo»

L'anniversario della conquista di Addis Abeba

PARI, 5 sera. Sotto il titolo «Due anni dopo la vittoria italiana», il Petit Parisien consacra un articolo di due colonne all'anniversario della storica entrata delle truppe italiane in Addis Abeba con la quale terminava la guerra dei sette mesi e l'impero del Leone di Giuda crollava definitivamente. L'articolo passa in rassegna le varie fasi attraverso le quali le truppe italiane, guidate dal genio di Mussolini e dalla strategia di D'Annunzio, fondarono il secondo Im-



SCARPERIA: Antico palazzo del Vicariato

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CROACACADINE

TELEFONO NUMERO 700

Il pellegrinaggio friulano a Budapest

Precisazioni
L'orario programma del pellegrinaggio a Budapest pubblicato ieri, riguarda il treno rapido Paolino e non quello friulano. Coloro i quali non poterono prendere parte a quest'ultimo, «friulano», possono, se del caso, usare di quello paolino.

Il mese Mariano

Nella Chiesa di S. Giacomo, e precisamente nella adiacente artistica Cappella della Madonna del Suffragio, il mese di Maggio è celebrato con edificante concorso di fedeli e presieduto dal rev. mons. dott. Protasio Gori Canonico della Metropolitana.

Alla Filologica

In memoria di Emilio Nardini
Presso la «Società Filologica Friulana» si raccolsero offerte fra amici ed estimatori per iscrivere fra i soci in memoria il nome di Emilio Nardini.

Il ritorno dei giovani fascisti

Ieri verso le 15.30 i giovani fascisti ed avanguardisti dei Friuli hanno fatto ritorno da Roma guidati dal vice Federale. Alla stazione per la circostanza erano convenute le autorità, rappresentanze con labari e bandiere, e una fumana di popolo.

Sezione Friuli e Venezia Orientale Unione Ciechi

Stanno pregati di pubblicare nuovamente: la nostra sezione dei Friuli e della Venezia orientale avverte i soci aderenti, sostenitori e vitalisti che domani sabato 7 corrente alle ore 10 del mattino nella sala di Azione Cattolica in Via Treppo 3 avrà luogo la assemblea annuale ordinaria.

Echi della Sagra di Chiavris

Domenica scorsa si svolsero nel modo più soddisfacente i festeggiamenti in onore del Patrono S. Marco. Anche la pesca di beneficenza per le locali opere caritative, ricca di molti bei doni ebbe l'estimo migliore.

L'on. Barnaba Commissario degli Arditi

Il Podestà M. O. Pier Arrigo Barnaba è stato nominato Commissario straordinario del Reparto Arditi di Udine.

Recapito per gli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine, porta a conoscenza degli artigiani residenti nel Comune di Gemona, S. Vito e Casarsa che domani venerdì 6 corr. m. dalle ore 9, alle ore 12 presso la Casa del Fascio avrà luogo il recapito mensile tenuto da un funzionario della Segreteria.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (4, 10, 1).

Stato Civile

Nascite (legittime): Zilli Maria di Ilario - Tranni Annamaria di Nino - Bassi Diana di Mario - Ierin Adella di Guglielmo - Michelutti Sergio di Dante - Mauro Sandro di Ottovino - Patat Maria di Giuseppe - Zorzini Giorgio di Gino - Stefanutti Sergio di Mattia - Chiarandini Adalgisa di Pietro - Tonasso Giuseppina di Massimo - Cioffi Vincenzo di Michele - Bonaluti Dante di Giuseppe - Vecchie Villa di Ersilio - Mansutti Glauco di Riccardo - Verme Aldo di Giovanni.

Morti: Ursella Arrigo di Luigi, di anni 9, scolaro - Simonutti Giovanni fu Giuseppe di anni 46, manovale - Martinelli Orsola, ved. Mauro di anni 63, casalinga - Paret Tommaso fu Valentino di anni 78, vetturale - De Cilla Nofrina di Pietro di anni 47, bracciante.

Un caduto in Spagna

E' giunta notizia, che è caduto nei gli ultimi combattimenti in Spagna, c. s. q. Stangarfer Giovanni. Era stato sergente nel 2.º Fanteria, aveva sposato un encomio per un salvataggio a Circhisa, aveva preso parte alla guerra d'Africa, poi a tutte le campagne di Spagna.

Per la sagra di Martignacco

La tranvia Udine S. Daniele comunica che domenica per la sagra di Martignacco oltre i treni ordinari festivi effettuati, treni speciali tanto da Udine che da San Daniele. Da Udine a Martignacco, andata e ritorno lire 2.

All'Accademia

L'Accademia ha tenuto ieri sera una adunanza presso la Biblioteca Comunale, ivi il prof. Ragni ha letto la commemorazione di Spartaco Muvattini scritta da Silvio Benco; è il dottor A. Scroppani ha letto una relazione sull'«800 a Udine».

Nell'Unione Commercialisti

L'Unione dei Commercialisti rende noto di aver provveduto alla ristampa del listino prezzi n. 14, che potrà essere ritirato dagli interessati presso gli Uffici dell'Unione stessa.

Sport

Trofeo «Cibert»
Risultano iscritte al trofeo «Cibert» 9 squadre, che sono state suddivise in due gruppi. Alla partita di finale sono designate le vincenti i gruppi. Se al termine dei gruppi due squadre dello stesso gruppo si trovassero con lo stesso punteggio, esse disputerebbero una serie di qualificazione.

Trattoria Comunale

Oggi venerdì: Mattina: - Spaghetti al sugo - Pasta e fagioli - Pesce in umido e fritto - Baccalà - Rodoletti - Polenta - Contorni. - Sera: Riso e patate - Riso al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Vitello - Contorni.

QUANTO NOI SI CONFEZIONA

in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza.

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

DALLA PROVINCIA

S. DANIELE

Settimana parrocchiale della moralità
Ferve lo sviluppo della settimana parrocchiale della moralità. Ogni categoria di persone ha speciali conferenze. Diamo il diario: alle ore 14, in Duomo: le donne, madri e spose; alle 15, nella chiesa della Fratta: le fanciulle delle scuole; alle 16, nel teatro del Ricreativo: i fanciulli delle scuole; alle ore 20, nel teatro del Ricreativo: tutti le giovani della parrocchia; alle ore 20.30, alla Fratta: tutti i giovani della parrocchia; alle 20.30, in Duomo: tutti gli uomini della parrocchia.

La nostra Sezione dell'Ispettorato dell'Agricoltura ha organizzato conferenze di istruzione per gli agricoltori sui argomenti importanti ed attuali: benzina, erbai, silos. Le conferenze saranno tenute nei luoghi ed ore seguenti. Tonsa 8 maggio ore 10; Bignano 9 maggio ore 19.

LATISANA

Conferenza agli agricoltori
La nostra Sezione dell'Ispettorato dell'Agricoltura ha organizzato conferenze di istruzione per gli agricoltori sui argomenti importanti ed attuali: benzina, erbai, silos. Le conferenze saranno tenute nei luoghi ed ore seguenti. Tonsa 8 maggio ore 10; Bignano 9 maggio ore 19.

CERESETTO

I ladri in Canonica
L'altra notte i ladri sono penetrati nella canonica del Cappellano don Giuseppe Brun. Hanno asportato da una cassetta circa 1.60 della Fabbrica.

SUTRIO

Una disgrazia in montagna
Ieri mattina Quaglia Pietro, di anni 36, di Umberto era salito in montagna per raccogliere tronchi di pino sparsi nel bosco.

PLAINO

La festa dell'Ausiliatrice
Dopo un triduo di preparazione, il 1.º maggio festa locale dell'Ausiliatrice, gli uomini del paese hanno compiuto esemplarmente il Precepto Pasquale accostandosi in massa al Santissimo.

PALMANOVA

Movimento demografico in Aprile
Nati 10 - Morti 4 - Matrimoni 3.

Varie

Rurali in Germania - Anche dalla nostra città, e nel nostro Mandamento sono partiti per la Germania due scagioni di agricoltori accompagnati alla Stazione di Palmanova dal Fidiario Chiochelli fra canti di gioia e fra le vibranti dimostrazioni di simpatia di un bel numero di cittadini che facevano loro corona. Buon viaggio e buona fortuna!

La riunione vincenziana di questa sera

Questa sera, venerdì 6, alle ore 20.30, nel salone della Casa dell'Azione Cattolica, sarà tenuta la preannunciata adunanza generale degli iscritti alle sezioni maschili e femminili della Conferenza di S. Vincenzo de Paoli. Parlerà il prof. don Aldo Pagnucco ed il presidente del Consiglio particolare farà la relazione dell'attività dell'opera in questi ultimi mesi.

Adunata D.I.C.A.T.

Il Comando della D.I.C.A.T. invita i militi del manipolo Boer all'adunata indetta per le ore 9 precise di domenica 8, nel piazzale della pescheria. E' prescritta l'uniforme. Contro gli assenti saranno prese disposizioni disciplinari.

O. N. D. - Sezione Bocce

Organizzata dalla Direzione tecnica gioco bocce di questo Dopolavoro avrà luogo domenica 8 corrente, con inizio alle ore 14, nei campi di gioco del rito al pallino, dotata di ricchi premi. Le iscrizioni che si ricevono presso il sig. Pujatti, dovranno essere accompagnate dall'importo di L. 3, e si chiuderanno un'ora prima dell'inizio della gara.

L'Esattoria Consorziale

Con l'autorizzazione e l'approvazione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, ed il parere favorevole dell'autorità tutoria, la Banca dei Friuli che ha una importan-

PREMARIACCO

Orsaria onora un caduto in Spagna
La frazione di Orsaria domenica scorsa ha onorato il concittadino Causero Bruno valorosamente caduto in Spagna il marzo scorso. Una Messa è stata celebrata nella Chiesa Parrocchiale dal rev. mon. don Conchione, il quale ha ascoltato il sacro officio dei Morti per la Fede e la Civiltà in Spagna.

DALLA CARNIA

ZOVELLO
Onoranze ad un Caduto
Il nostro paese ha reso onore al Legionario Barbacetto Marino valorosamente caduto in Spagna. Nella chiesa è stato celebrata una Messa, con l'intervento del popolo, delle Autorità e varie Associazioni. Dopo, il cav. Gressani ha commemorato con fervide parole il valoroso Caduto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA
PORTOGUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 23)
PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 732)

Portogruaro

Promettente adunata missionaria
S. E. Mons. Vescovo
Trenta Sacerdoti - 250 Zelatori
In una calda atmosfera di spiritualità, ha avuto luogo ieri nell'ampio salone Silvio Pellico la riunione delle Zelatrici delle Foranie di Portogruaro e Fossalta.

Mons. Domplieri, ha oggi avuto un pubblico scotto, perchè onorato dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo e dalla quasi totalità del Clero delle due foranie.

La conferenza ha esordito con simpatici rilievi sulle attività missionarie della Diocesi di Concordia che annovera tra i suoi pionieri il Beato Ottaviano e Mons. Rizzolati, veri campioni di missionologia. In sintesi, la conferenza ha come base l'offerta che va considerata nel suo triplice aspetto di preghiera e sacrificio, vocazione ed offerta.

PORDENONE

La dotto conferenza di d. Biasutti all'Istituto Fascista di Cultura
Davanti ad un pubblico numeroso e attento, ieri sera, al teatro Garibaldi, il dr. don Guglielmo Biasutti, simpatica figura di studioso e fondatore della Casa «Federico Ozanam» di Udine per poveri abbandonati ed infermi, ha tenuto l'attesa conferenza, promossa dalla Sezione locale dell'Istituto Fascista di Cultura, svolgendo il tema: «Due volte Roma». Nella sua dotto lezione, l'egregio oratore ha esposto la missione eterna dell'avventurata città laziale che riunendo in sé la verità ebraica e la bellezza ellenica, si sintetizza nel vessillo della bontà e dell'amore, col quale l'Urbe ha percorso i secoli, prima portando le sue frontiere agli estremi confini dell'antichità conosciuta, poi, coll'avvento del Cristianesimo, estendendo il suo dominio spirituale «dall'uno all'altro mar» ed infine rinascendo nel suo duplice compito per essere maestra di civiltà e di progresso ed unica ancora di salvezza nel mondo in procella. A Roma che i disegni impercettibili di Dio, sostituiscono a Gerusalemme nella missione di faro venerabile della verità e della grandezza tutti i popoli dell'«evo cristiano», devono oggi guardare con animo entusiasta e deciso gli italiani se vogliono veramente essere degni di questo retaggio e collaborare con le forze del bene a dare giorni più sereni e pacifici alla società. Una calda ovazione ha salutato la fine della brillante conferenza.

L'oratore era stato presentato con brevi invidiate parole dal fiduciario dell'Istituto Fascista di Cultura, collega rag. Cigolotti.

La gioventù femminile a Monte Berico

Su due torpedoni della ditta Puppin di Pordenone, domenica prossima 8 corr, le ragazze della Gioventù Femminile di A. C. si recheranno in pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico.

Spilimbergo

La Settimana della Madre
Organizzata dalla Presidenza delle Donne Cattoliche, presieduta da Mons. Arciprete ed appoggiata validamente dalle Associazioni femminili del Comune, si è svolta in forma efficacissima la settimana della madre.

Il mese di Maggio

Con la tradizionale pietà, il nostro popolo affolla seralmente il vasto Duomo ove trova pace e gaudio nelle lodi alla Madonna, e cibo intellettuale nei «fioriti» trattati da mons. Giordani.

Scuola di taglio

Per iniziativa dell'Artigianato verrà aperta quanto prima, nella nostra città, una scuola di taglio per uomini e donne. Le adesioni si ricevono presso

Al cav. Vicentini

S. E. il Prefetto ha comunicato al d. cav. Vittorio Vicentini il gradimento del Duce per una poesia dal titolo «Fascisti d'Italia» dal Vicentini stesso inviata quale omaggio al Capo del Governo.

Gara di Calcio

Domenica prossima alle ore 15.30 nel Campo del Littorio, avrà luogo una importante partita di calcio disputata dalla «Triestina» e dai nostri della squadra Dopolavoristica.

Assemblea Mutilati

Domenica 8, alle ore 9, seguirà l'annuale assemblea della locale Sezione Mutilati. Alle ore 12 rancio in comune all'Albergo «Stella d'Oro».

FIUME

La Pasqua degli operai

Gli operai dei nostri stabilimenti industriali hanno vissuto una settimana di fede ardente e di santo entusiasmo. Ogni giorno foltissima schiera attornia i sacri oratori i RR. PP. Reij e Volpicelli religiosi del Preziosissimo Sangue per udire le parole di vita eterna.

La sala dei Cantieri navali era trasformata in cappelle oranti. Spettacolo commovente vedere gli umili, ma pur nobili operai con a capo i dirigenti, raccogliersi tutti assieme per attendere gli araldi di Cristo Re.

ROVERETO

Preparativi per il Congresso Eucaristico di Vallagarina
E' in corso di stampa un numero unico a ricordo del Congresso Eucaristico interregionale. A detta di Mons. Vescovo, il quale, visibilmente commosso e soddisfatto, ha lasciato la sala tra l'applauso del Clero e dei fedeli esultanti.

Ispezioni ad esami

A tutto il 31 maggio sono aperte le ispezioni agli esami della prossima sessione estiva.

Al Ginnasio Parificato - che è sede legale - possono presentarsi: 1) quali candidati all'Ammissione alla Classe Prima i giovanetti che abbiano compiuto i nove anni; 2) all'Ammissione alla Classe Quarta Ginnasiale quelli che abbiano raggiunto il 13.º anno di età, se sprovvisti di titoli antecedenti; 3) All'Esame di Idoneità alla Classe Seconda, Terza, e Quinta soltanto gli alunni che siano in possesso del Diploma di Ammissione, a tempo debito conseguito.

Le domande, in carta legale, vanno indirizzate al Preside, corredate dai documenti di rito e dal programma svolto.

DALLA DIOCESI

AVIANO
La Mostra alla scuola di disegno
Domenica nei locali del Municipio, venne aperta al pubblico la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni che frequentarono i corsi durante l'inverno. I lavori furono ammirati dal pubblico che fu soddisfatto.

La gioventù femminile a Monte Berico

Su due torpedoni della ditta Puppin di Pordenone, domenica prossima 8 corr, le ragazze della Gioventù Femminile di A. C. si recheranno in pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico.

Spilimbergo

La Settimana della Madre
Organizzata dalla Presidenza delle Donne Cattoliche, presieduta da Mons. Arciprete ed appoggiata validamente dalle Associazioni femminili del Comune, si è svolta in forma efficacissima la settimana della madre.

Il mese di Maggio

Con la tradizionale pietà, il nostro popolo affolla seralmente il vasto Duomo ove trova pace e gaudio nelle lodi alla Madonna, e cibo intellettuale nei «fioriti» trattati da mons. Giordani.

Scuola di taglio

Per iniziativa dell'Artigianato verrà aperta quanto prima, nella nostra città, una scuola di taglio per uomini e donne. Le adesioni si ricevono presso

Commemorazione dello sbarco dei Mille a Quarto

ROMA, 5 sera
Alla presenza delle autorità cittadine, dei dirigenti e di numerosi soci della Federazione nazionale volontari garibaldini, si è svolta la commemorazione della partenza dei Mille allo scoglio di Quarto ove è stata deposta una corona di alloro.

L'insediamento del Consiglio della Federazione degli ausiliari del commercio

ROMA, 5 sera
Il nuovo Consiglio della Federazione nazionale fascista degli ausiliari del commercio è stato insediato dal presidente, on. Rachelelli, il quale, preso atto con compiacimento dell'opera svolta dalla Federazione nel decorso triennio, ha impartito le direttive per il programma avvenir. Il Consiglio, dopo aver ascoltato con vivo interesse l'ampia relazione svolta dal presidente, Sen. Giovanni Banelli, e dopo aver nominato la giunta esecutiva per il triennio 1938-1940 ed il collegio dei sindaci per l'esercizio finanziario 1938, ha discusso sul più importanti problemi interessanti le categorie, soffermandosi in modo particolare su quelli relativi alla vasta categoria dei mediatori.

La smobilitazione del terzo «Campo Roma»

ROMA, 5 sera
Alle 22 di ieri ha avuto inizio la smobilitazione del terzo «Campo Roma». Vari scagioni di giovani fascisti e avanguardisti-zaino affardellato, fanfare in testa sono ripartiti per le sedi di provenienza, dove li attendono festose accoglienze. Le partenze continueranno oggi e domani e avranno termine nella giornata del sette. Lo spostamento dei reparti si è effettuato con cronometrica regolarità; le giovani Camicie Nere hanno lasciato l'Urbe fiere di aver potuto dare al Fuehrer ed al Duce l'esatta misura dell'alto grado di addestramento militare raggiunto. La breve e dinamica esistenza del Campo è cessata con lo stesso stile che ne ha caratterizzato la nascita. Le partenze si sono effettuate con quel ritmo con cui hanno avuto luogo gli arrivi. I reparti hanno lasciato in perfettissimo ordine gli attendamenti ove hanno trascorso ore e giorni che non dimenticheranno. Durante la loro permanenza nell'Urbe i giovani hanno offerto un mirabile spettacolo di disciplina e coesione. Roma li ricorderà come i degni rappresentanti delle nuove generazioni.

ROVERETO

Preparativi per il Congresso Eucaristico di Vallagarina
E' in corso di stampa un numero unico a ricordo del Congresso Eucaristico interregionale. A detta di Mons. Vescovo, il quale, visibilmente commosso e soddisfatto, ha lasciato la sala tra l'applauso del Clero e dei fedeli esultanti.

Le domande, in carta legale, vanno indirizzate al Preside, corredate dai documenti di rito e dal programma svolto.

DALLA DIOCESI

AVIANO

La Mostra alla scuola di disegno
Domenica nei locali del Municipio, venne aperta al pubblico la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni che frequentarono i corsi durante l'inverno. I lavori furono ammirati dal pubblico che fu soddisfatto.

La gioventù femminile a Monte Berico

Su due torpedoni della ditta Puppin di Pordenone, domenica prossima 8 corr, le ragazze della Gioventù Femminile di A. C. si recheranno in pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico.

Spilimbergo

La Settimana della Madre
Organizzata dalla Presidenza delle Donne Cattoliche, presieduta da Mons. Arciprete ed appoggiata validamente dalle Associazioni femminili del Comune, si è svolta in forma efficacissima la settimana della madre.

Il mese di Maggio

Con la tradizionale pietà, il nostro popolo affolla seralmente il vasto Duomo ove trova pace e gaudio nelle lodi alla Madonna, e cibo intellettuale nei «fioriti» trattati da mons. Giordani.

Scuola di taglio

Per iniziativa dell'Artigianato verrà aperta quanto prima, nella nostra città, una scuola di taglio per uomini e donne. Le adesioni si ricevono presso

Commemorazione dello sbarco dei Mille a Quarto

ROMA, 5 sera
Alla presenza delle autorità cittadine, dei dirigenti e di numerosi soci della Federazione nazionale volontari garibaldini, si è svolta la commemorazione della partenza dei Mille allo scoglio di Quarto ove è stata deposta una corona di alloro.

L'insediamento del Consiglio della Federazione degli ausiliari del commercio

ROMA, 5 sera
Il nuovo Consiglio della Federazione nazionale fascista degli ausiliari del commercio è stato insediato dal presidente, on. Rachelelli, il quale, preso atto con compiacimento dell'opera svolta dalla Federazione nel decorso triennio, ha impartito le direttive per il programma avvenir. Il Consiglio, dopo aver ascoltato con vivo interesse l'ampia relazione svolta dal presidente, Sen. Giovanni Banelli, e dopo aver nominato la giunta esecutiva per il triennio 1938-1940 ed il collegio dei sindaci per l'esercizio finanziario 1938, ha discusso sul più importanti problemi interessanti le categorie, soffermandosi in modo particolare su quelli relativi alla vasta categoria dei mediatori.

La smobilitazione del terzo «Campo Roma»

ROMA, 5 sera
Alle 22 di ieri ha avuto inizio la smobilitazione del terzo «Campo Roma». Vari scagioni di giovani fascisti e avanguardisti-zaino affardellato, fanfare in testa sono ripartiti per le sedi di provenienza, dove li attendono festose accoglienze. Le partenze continueranno oggi e domani e avranno termine nella giornata del sette. Lo spostamento dei reparti si è effettuato con cronometrica regolarità; le giovani Camicie Nere hanno lasciato l'Urbe fiere di aver potuto dare al Fuehrer ed al Duce l'esatta misura dell'alto grado di addestramento militare raggiunto. La breve e dinamica esistenza del Campo è cessata con lo stesso stile che ne ha caratterizzato la nascita. Le partenze si sono effettuate con quel ritmo con cui hanno avuto luogo gli arrivi. I reparti hanno lasciato in perfettissimo ordine gli attendamenti ove hanno trascorso ore e giorni che non dimenticheranno. Durante la loro permanenza nell'Urbe i giovani hanno offerto un mirabile spettacolo di disciplina e coesione. Roma li ricorderà come i degni rappresentanti delle nuove generazioni.

ROVERETO

Preparativi per il Congresso Eucaristico di Vallagarina
E' in corso di stampa un numero unico a ricordo del Congresso Eucaristico interregionale. A detta di Mons. Vescovo, il quale, visibilmente commosso e soddisfatto, ha lasciato la sala tra l'applauso del Clero e dei fedeli esultanti.

Le domande, in carta legale, vanno indirizzate al Preside, corredate dai documenti di rito e dal programma svolto.

DALLA DIOCESI

AVIANO

La Mostra alla scuola di disegno
Domenica nei locali del Municipio, venne aperta al pubblico la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni che frequentarono i corsi durante l'inverno. I lavori furono ammirati dal pubblico che fu soddisfatto.

La gioventù femminile a Monte Berico

Su due torpedoni della ditta Puppin di Pordenone, domenica prossima 8 corr, le ragazze della Gioventù Femminile di A. C. si recheranno in pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico.

Spilimbergo

La Settimana della Madre
Organizzata dalla Presidenza delle Donne Cattoliche, presieduta da Mons. Arciprete ed appoggiata validamente dalle Associazioni femminili del Comune, si è svolta in forma efficacissima la settimana della madre.

Il mese di Maggio

Con la tradizionale pietà, il nostro popolo affolla seralmente il vasto Duomo ove trova pace e gaudio nelle lodi alla Madonna, e cibo intellettuale nei «fioriti» trattati da mons. Giordani.

Scuola di taglio

Per iniziativa dell'Artigianato verrà aperta quanto prima, nella nostra città, una scuola di taglio per uomini e donne. Le adesioni si ricevono presso

Can. Dott. Giuseppe Sangiorgi

Parroco della Metropolitana
Ne danno addoloratissimi il triste annuncio il fratello GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.

Due aviatori periti in un incidente aviatore

ROMA, 5 sera
Il giorno 28 aprile un apparecchio dell'aeroporto di Lonate, pilotato dal sottotenente Salandini Adolfo e dal sergente Palladini Giovanni ed avente a bordo un motociclista e due armieri, ha atterrato fuori campo nei pressi di Borgo S. Siro (Vigevano) danneggiandosi gravemente. Nell'incidente sono periti i due piloti, mentre gli altri membri dell'equipaggio sono rimasti feriti. (Stefani).

Can. Dott. Giuseppe Sangiorgi

Parroco della Metropolitana
Ne danno addoloratissimi il triste annuncio il fratello GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.

Can. Dott. Giuseppe Sangiorgi

Parroco della Metropolitana
Ne danno addoloratissimi il triste annuncio il fratello GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.

Can. Dott. Giuseppe Sangiorgi

Parroco della Metropolitana
Ne danno addoloratissimi il triste annuncio il fratello GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.

Can. Dott. Giuseppe Sangiorgi

Parroco della Metropolitana
Ne danno addoloratissimi il triste annuncio il fratello GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.

Can. Dott. Giuseppe Sangiorgi

Parroco della Metropolitana
Ne danno addoloratissimi il triste annuncio il fratello GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.

Can. Dott. Giuseppe Sangiorgi

Parroco della Metropolitana
Ne danno addoloratissimi il triste annuncio il fratello GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.

La svalutazione del franco e le ripercussioni internazionali

PARIGI, 5 sera. Il Ministro degli Interni comunica la nota seguente: «Allo scopo di assicurare definitivamente il risanamento della situazione finanziaria il Governo ha deciso di procedere alla stabilizzazione del franco. Questa misura non deve in alcun modo provocare sul mercato interno e per i prodotti nazionali un aumento qualsiasi dei prezzi...»

Stabilità di fatto

Contrariamente a quanto si è potuto credere e dire non è una stabilizzazione che è stata decisa oggi ma un'operazione il cui scopo è di giungere dapprima ad una stabilità di fatto. Ciò che ha deciso il Governo è che ormai il corso di 179 franchi per sterlina non sarà oltrepassato.

Con ciò il franco non può che migliorare e si raddrizzerà perché il Governo perseguirà tale scopo con un'inflessibile volontà. Del rimanente in massa di capitale hanno indicato, fin da questa mattina, che la portata della decisione del Governo era compresa.

La moneta francese, sostenuta dallo sforzo del Paese tutto intero, protetta contro le imprese della speculazione, fornirà la base solida dell'opera di raddrizzamento. È un'atmosfera di riparo, di tutti i disordini che generano l'instabilità monetaria che si affiora d'ora innanzi con lo sforzo del Governo e grazie al concorso di tutti i francesi; la volontà di creare condizioni economiche stabili.

L'audace misura finanziaria, provocata dall'impressionante slittamento della moneta in questi ultimi giorni, era ormai diventata inevitabile. Ma il Governo aveva saputo mantenere così bene il segreto sui negoziati, che da qualche giorno si svolgevano fra gli Ambasciatori francesi a Londra e a Washington, con la Tesoreria britannica ed americana, che l'annuncio della stabilizzazione ha colto un po' di sorpresa i circoli finanziari e borsistici.

Si rileva che a mai estremi sono necessari estremi rimedi e che quando una moneta va a precipizio bisogna avere il coraggio di dire la verità al Paese, come del resto, ha fatto Daladier ieri sera nella sua allocuzione per radio.

Accordo tripartito

Il Presidente del Consiglio, fra l'altro, ha dichiarato che l'economia francese è gravemente colpita. Il Governo — ha detto — non può tollerare che si prolunghi una situazione tanto grave. Alla base dell'accordo tripartito anglo-franco-americano il quale resta ancora in pieno vigore. Ha affermato poi che la sterlina non sarà svalutata.

Precisazione di John Simon

LONDRA, 5 sera. Sir John Simon, Cancelliere dello Scacchiere, dichiarava in risposta ad una interrogazione alla Camera dei Comuni, che la svalutazione del franco è in armonia con l'accordo tripartito anglo-franco-americano il quale resta ancora in pieno vigore. Ha affermato poi che la sterlina non sarà svalutata.

La convenzione di Montreux e i rapporti italo-turchi

ANKARA, 5 sera. Il Presidente del Consiglio Celal Bajar, nella sua esposizione al gruppo parlamentare del partito del popolo, ha particolarmente insistito sul significato della adesione italiana alla convenzione di Montreux, adesione che costituisce, egli ha detto, una nuova manifestazione delle amichevoli relazioni italo-turche.

Un parto eccezionale

DONNA DELL'AVANA CHE DA ALLA LUCE SEI BAMBINE E UN BAMBINO. L'AVANA, 5 sera. La signora Rafaela Casanova ha dato alla luce sei bambine e un bambino, tutti e sette viventi.

S. Francisco detiene il primato della natalità americana

SAN FRANCISCO, 5 sera. Da recenti statistiche risulta che questa città detiene il triste primato della natalità fra le città americane, registrando soltanto 46 nati per ogni 100 morti.

IN SPAGNA Madrid nuovamente bombardata

HENDAYE, 5 sera. Questa mattina, nelle primissime ore, l'artiglieria nazionale ha ripreso il bombardamento della Capitale spagnola. La centrale elettrica ad ovest di Madrid è stata colpita e completamente distrutta. Il colpo è stato colto e distrutto l'edificio principale dei Magazzini generali, che era stato trasformato in magazzino deposito di munizioni. Vengono segnalati 13 morti e 28 feriti. Nella città sono cadute 146 granate. Una granata è pure caduta, in prossimità dell'Ambasciata del Cile che è situata presso i Magazzini generali, ma fortunatamente non si hanno a deplorare vittime né danni.

Il terrore a Barcellona Tremila esecuzioni nel mese di aprile

PARIGI, 5 sera. Notizie dirette da Barcellona recano raccapriccianti particolari sulle esecuzioni che vi si susseguono con un ritmo vertiginoso. A Barcellona il terrore e la desolazione regnano sovrani ed i tribunali militari e civili, su semplice denuncia, hanno condannato centinaia di esecutori e traditori della repubblica, alla pena capitale. Non si tratta soltanto di militari, ma di civili, e tra essi non professori, medici, avvocati, giornalisti, studenti universitari sospetti di sentimento reazionario. L'«epurazione» è impressionante.

Si calcola che nel solo mese di aprile il numero delle esecuzioni abbia raggiunto la cifra di 2900. Ciò risulta più o meno dalle comunicazioni ufficiali; ma altre migliaia di infelici sarebbero stati giustiziati nelle prigioni a bordo di navi ancorate nel porto.

Elogi portoghesi al valore legionario

LISBONA, 5 sera. Il «Diario de Manha», pubblica un ampio studio sull'azione dei legionari italiani in Spagna, nel quale vengono messe in evidenza le altissime qualità guerriere della truppa, l'abilità dei capi e l'eccezionale del materiale tecnico italiano. Il giornale riporta anche i giudizi elogiativi del generale Duval e conclude pubblicando l'ordine del giorno del generale Berté dopo la presa di Tortosa.

La Piccola Intesa

La conclusione dei lavori della Conferenza di Sinaja. SINAJA, 5 sera. Stamane, alle ore 10,30 Stojadinovic e Krofta, sotto la presidenza di Comense, si sono riuniti, per la terza volta, in seduta. A mezzogiorno il Presidente del Consiglio jugoslavo sarà ricevuto, in particolare udienza, da Re Carol, che, successivamente, riceverà il ministro degli Esteri cecoslovacco. Alle udienze seguirà una colazione. In serata sarà pubblicato il comunicato ufficiale conclusivo dei lavori di questa sessione del Consiglio della Piccola Intesa.

Le trattative con l'Ungheria saranno accelerate

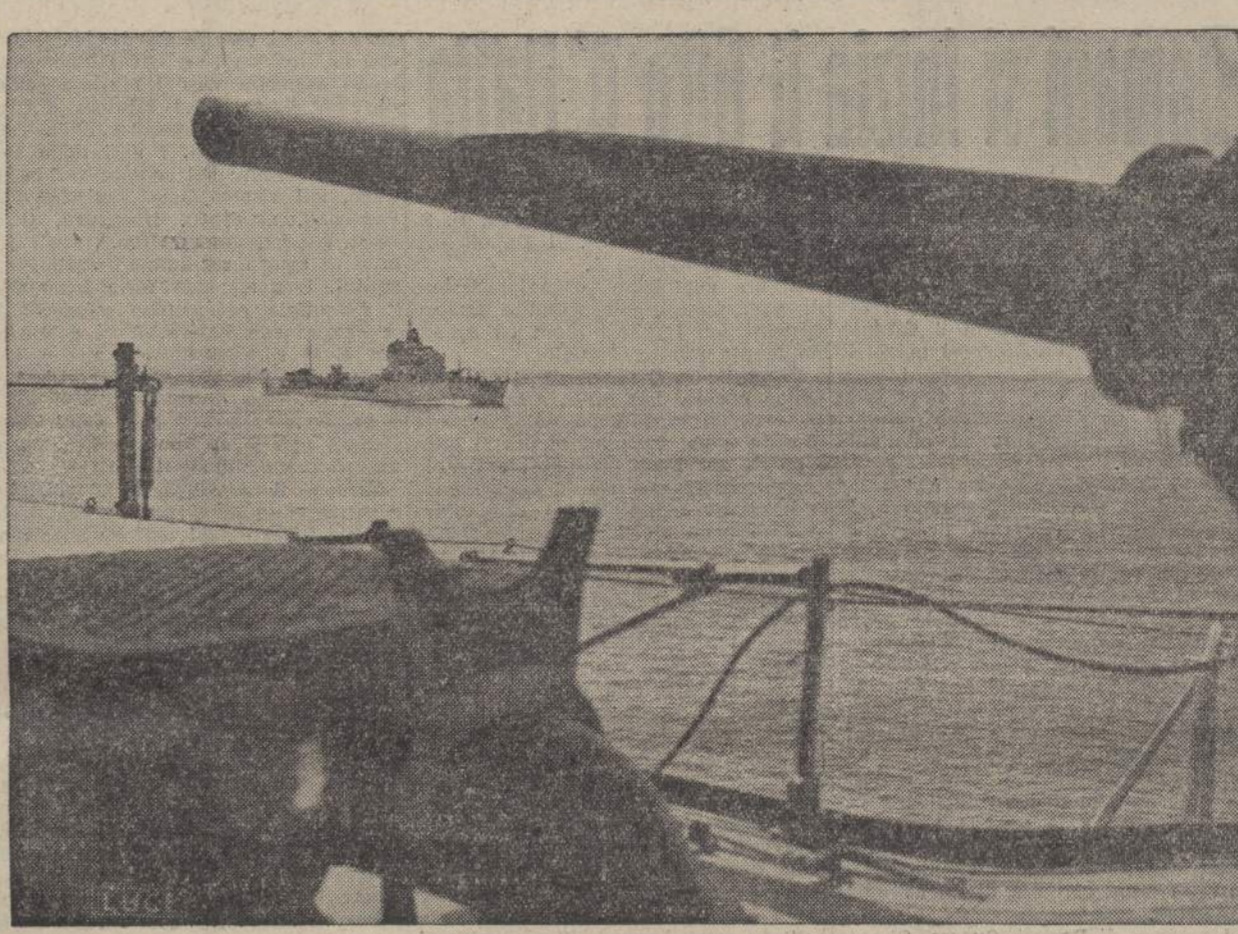
BUDAPEST, 5 sera. Il corrispondente del Pester Lloyd da Bucarest scrive che, secondo informazioni ricevute da Re Carol, la Piccola Intesa vorrebbe accelerare le trattative con l'Ungheria in modo da condurre a conclusione possibilmente entro l'autunno e che la riunione di ieri a Sinaja avrebbe dovuto contribuire a portare il problema dei rapporti tra l'Ungheria e la Piccola Intesa verso la soluzione. Anche altri giornali scrivono nello stesso senso.

Praga e le minoranze

Uno statuto delle nazionalità concilierà le richieste dei sudeti. SINAJA, 5 sera. Si annuncia che allo scopo di contribuire efficacemente alla soluzione del problema della minoranza e volendo tentare di soddisfare le legittime aspirazioni delle minoranze etniche che sono comprese nel suo territorio, il Governo cecoslovacco ha completato lo studio di una nuova legge che non sarà, come si era detto, uno statuto delle minoranze ma un vero e proprio statuto della nazionalità. Lo statuto delle nazionalità sarebbe molto più largo di tutte le intenzioni che si sono potute attribuire fino ad oggi al Governo cecoslovacco. Lo statuto concilierà le richieste dei tedeschi sudeti ed a consentire alla Cecoslovacchia di migliorare i suoi rapporti con le Nazioni confinanti che si sono interessate molto ai problemi che comportano la esistenza di minoranze etniche nello Stato Cecoslovacco.

Re Leopoldo sarà il padrino della piccola Beatrice d'Olanda

BRUXELLES, 5 sera. Re Leopoldo ha accettato di fungere da padrino della Principessa Beatrice d'Olanda, che sarà battezzata il 12 maggio all'Aja.



Gole di bronzo salutano...

Prore italiane nel mare latino

(Segue dalla prima pagina). Il cielo è solcato dal rombo delle formazioni triangolari ed i velivoli scarpavano al mare apparentemente deserto. E sono appena scomparsi verso Castellammare gli aerei che si immergono in pochi secondi e riemergono di nuovo nella stessa loro regolare formazione e insieme sparano delle salve.

Per la prima volta la prima flotta di sottomarini di tutto il mondo, quale è l'italiana, esegue una manovra così rischiosa. Il sottomarino celebra così nel modo più originale il cinquantenario della sua moderna apparizione, superando le geniali intuizioni di Leonardo, le ingegnose costruzioni del monarca Marco Polo ed impallidendo le pittoresche visioni del Nautilus di Giulio Verne.

Tutto il pomeriggio è stato impiegato negli attacchi dei piccoli mas, nell'attraversamento delle torpediniere in mezzo alla flotta e nello spiegamento di essa fra Portici e Marignano dove alle 17 è stata passata in rivista dal Re Imperatore, al cui fianco, sulla lancia della Cavour, erano il Cancelliere Hitler, il Principe di Piemonte e tutte le altre maggiori gerarchie italiane e tedesche.

La giornata del Duce

NAPOLI, 5 sera. Il Duce, partito da Roma accompagnato dal suo Segretario particolare Sebastiani, ieri sera alle ore 23,15 in Littorina, egli è giunto a Napoli alle ore una. Subito dopo la partenza ha desiderato entrare, per rimanere fino all'arrivo, nella cabina di comando per conoscere la matrice e tutte le sue possibilità tecniche di velocità e di manovra. Alla stazione di Mergellina, Mussolini è stato ricevuto dal Sottosegretario alla Marina S. E. Cavigliari con il quale ha subito raggiunto il molo e da qui la Cavour nave ammiraglia della Prima Squadra, ove è stato ricevuto con gli onori a lui dovuti.

Stamane alle sette, egli era già al lavoro e per due ore ha provveduto al disbrigo degli affari di Stato. Le salve di tutte le navi hanno annunciato alle 10,35 che il Führer ed il Re Imperatore stavano per giungere. Gli equipaggi delle navi hanno salutato alla voce. È apparso sulla folla per primo il Führer seguito dal Sovrano e quindi da S. A. R. il Principe di Piemonte. Il Duce (cui stanno attorno il Sottosegretario alla Marina Cavigliari e Sottosegretario alla guerra ed all'aviazione Pariani e Valle, il Duce del Mare Thaon di Revel, il Capo di S. M. della Milizia Generale Russo e l'Ammiraglio comandante in Capo della Flotta Germanica Reiter) è mosso loro incontro mentre l'equipaggio rendeva gli onori. Il Capo del Terzo Reich ed il Sovrano, il Duce ed il Principe di Piemonte, hanno pagato in rivista l'equipaggio e sono saliti subito sulla plancia Reale ove poco dopo sono stati raggiunti dalle L. E. E. Von Ribbentrop e Galeazzo Ciano, Hess e Starace, Goebbels e Alfieri, Dietrich e Buffarini Guidi.

Hitler e il Sovrano, mentre tuonavano 25 colpi di cannone a salve, sono sbarcati alle ore 18 al Molo Bercello, salutati da imponenti manifestazioni di popolo. Il Führer e il Re Imperatore, a bordo di un'automobile si sono diretti a Palazzo Reale, seguiti da altre vetture in cui erano il Principe di Piemonte con S. E. Von Ribbentrop, ministro degli affari esteri del Reich e gli aiutanti generali di S. M. il Re Imperatore e del Principe di Piemonte e le altre alte personalità tedesche e italiane. L'arrivo del corteo in piazza del Plebiscito

Crescente compiacimento in Germania

MONACO DI BAVIERA, 5 sera. Tutti i giornali pubblicati in una cronaca della seconda giornata del Führer in Italia mettendo al posto d'onore in prima pagina i brindisi del Re Imperatore e del Führer e descrivendo con ammiratissimi commenti le esercitazioni della GIL a Centocelle.

Il Voelksicher Beobachter sottolinea che l'imponente raduno di Centocelle rivela incontestabilmente quale immenso successo abbia riportato il fascismo nella formazione giovanile. Il giornale descrive con entusiasmo tutti i particolari delle esercitazioni mettendo nel massimo rilievo l'insuperabile abilità rivelata dai reparti motorizzati. Le esercitazioni di questi reparti — rimarca il giornale — hanno raggiunto veri sbalorditivi primati di acrobazia tecnica militare.

Il Voelksicher Beobachter sottolinea che l'imponente raduno di Centocelle rivela incontestabilmente quale immenso successo abbia riportato il fascismo nella formazione giovanile. Il giornale descrive con entusiasmo tutti i particolari delle esercitazioni mettendo nel massimo rilievo l'insuperabile abilità rivelata dai reparti motorizzati. Le esercitazioni di questi reparti — rimarca il giornale — hanno raggiunto veri sbalorditivi primati di acrobazia tecnica militare.

Il Voelksicher Beobachter sottolinea che l'imponente raduno di Centocelle rivela incontestabilmente quale immenso successo abbia riportato il fascismo nella formazione giovanile. Il giornale descrive con entusiasmo tutti i particolari delle esercitazioni mettendo nel massimo rilievo l'insuperabile abilità rivelata dai reparti motorizzati. Le esercitazioni di questi reparti — rimarca il giornale — hanno raggiunto veri sbalorditivi primati di acrobazia tecnica militare.

Gli occhi di tutto il mondo puntati su Roma

ROMA, 5 sera. Continuano in tutta la stampa europea gli occhi e i commenti suscitati dall'incontro romano di Hitler e Mussolini. Particolarmente vivo è l'interesse che si manifesta in Francia.

Una corrispondenza al Temps, dopo avere messo in rilievo in una ampia cronaca i principali episodi dell'arrivo del Führer a Roma, dice che mai dimostrazione politica ebbe un quadro più impressionante e più grandioso. Durante i secoli Roma ha offerto magnifici spettacoli in onore dell'arrivo dei suoi ospiti più illustri. L'omaggio reso da Roma nel 1938 al Capo dello Stato tedesco rimarrà però nella storia come uno dei più sensazionali.

Gli Arabi in Palestina

Un'invocazione alla pace dell'Ateneo islamico di Azhar

CAIRO, 5 sera. Il Rettore dell'Università di Azhar, il massimo Ateneo teologico dell'Islam, ha inviato al Presidente del Consiglio un messaggio in cui dopo avere ricordato le recenti manifestazioni studentesche a favore degli arabi di Terra Santa, esprime la speranza che la questione venga sollecitata, essendo interesse della umanità, della civiltà e della stessa Inghilterra che ogni spargimento di sangue cessi e sia ridata la tranquillità al mondo islamico.

Villaggi belgi inondati Due morti

Comunicazioni interrotte. BUCAREST, 5 sera. In seguito alle piogge torrenziali ed al disgelo, si segnalano gravi inondazioni nella regione di Imscar. Le acque di numerosi fiumi si sono alzate di oltre tre metri. Alcuni villaggi sono stati inondati, numerosi altri sono gravemente minacciati, le officine elettriche sono danneggiate, le comunicazioni ferroviarie parzialmente interrotte. Due persone sono morte annegate.

XII FIERA DI BOLOGNA al Littoriale 14-31 Maggio MANIFESTAZIONI VARIE RIDUZIONI FERROVIARIE Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera Tel. 20-913 o all'Ente Provinc. del Turismo Tel. 21.695 e alla C. I. T. Tel. 20-700.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»

Presso tutti gli Uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, e il secondo supplemento ultimamente pubblicato. Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo • Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma • Per la spedizione aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonia, e L. 2,75 per l'Estero.